



**Camera di Commercio
Venezia Giulia
Trieste Gorizia**

PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2018-2020

Approvato con determina presidenziale urgente n. 2 dd. 31.01.2018 (ratificata con del. n. 8 dd. 26.02.2018)

INDICE

	pag.
1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	3
2.1 Chi siamo	3
2.2 Cosa facciamo	5
2.3 Come operiamo	6
3. IDENTITÀ	7
3.1 L'amministrazione "in cifre"	7
3.2 Mandato istituzionale e Missione	9
3.3 Albero della performance	14
4. ANALISI DEL CONTESTO	16
4.1 Analisi del contesto esterno	16
4.1.1 Il contesto economico-produttivo dell'area Venezia Giulia	16
4.1.2 Il quadro normativo di riferimento	28
4.1.3 Le relazioni istituzionali della Camera di Commercio	29
4.2 Analisi del contesto interno	31
4.2.1 La struttura organizzativa della Camera di Commercio	31
4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	31
4.2.3 Le risorse umane	32
4.2.4 Le risorse finanziarie	36
5. OBIETTIVI STRATEGICI	37
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI (CASCADING)	38
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	38
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	38
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	39
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	40
8. ALLEGATI TECNICI	41

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della performance è il documento di programmazione previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, come strumento per garantire la trasparenza, la comprensibilità e la verificabilità del processo di pianificazione nelle amministrazioni pubbliche e, specificatamente, per l'Ente camerale, è lo strumento che consente a tutti i portatori di interesse (imprese, associazioni di categoria, altre PA, altri *stakeholder* esterni) di valutare la sua attività in termini di efficacia, di efficienza e qualità.

L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di Commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 150/09, rappresenta per gli Enti camerali una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal DPR n. 254/05 (che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio).

Il presente documento, nella sua articolazione, risponde alle prescrizioni contenute nella delibera n. 112/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (nel prosieguo CiVIT) avente ad oggetto la struttura e le modalità di redazione del Piano della performance.

Nel processo di definizione del Piano della performance un ruolo decisivo è svolto, oltre che dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche dal dirigente di vertice dell'Ente e dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (nel prosieguo OIV) e, precisamente, il primo, in quanto responsabile dell'attività amministrativa e della gestione dell'Ente, è coinvolto nella fase di definizione degli obiettivi strategici, mentre il secondo è chiamato a supportare il processo di programmazione e l'interazione tra tutti i suoi attori, nonché a definire una proposta di miglioramento del Ciclo di gestione della performance da trasformare in obiettivi condivisi con l'Amministrazione ed inseriti nel Piano della performance.

Il presente Piano della performance è predisposto in coerenza con gli indirizzi di pianificazione strategica contenuti nel "Programma pluriennale 2017-2021 della Camera di Commercio Venezia Giulia", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 27/CC dd. 27.10.2017, contestualizzato per l'anno 2018 nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 28/CC dd. 27.10.2017, entrambi pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Disposizioni generali", sotto-sezione di livello 2 "Atti generali" del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it.

Poiché la Camera di Commercio Venezia Giulia sta operando attraverso un assetto organizzativo "di sistema", nel presente Piano della performance sono formalizzati obiettivi di performance organizzativa sia per l'Ente che per le sue tre Aziende Speciali (A.S. Aries, A.S. per la Zona Franca di Gorizia e A.S. per il Porto di Monfalcone), ai quali sono stati associati indicatori e relativi target (cfr. Allegato A della Sezione 9 "Allegati tecnici"), nonché obiettivi operativi per ciascuno dei summenzionati ambiti, ai quali analogamente sono associati indicatori e target (cfr. Allegato B della Sezione 9 "Allegati tecnici").

Come espressamente previsto anche nella recente delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (nel prosieguo A.N.AC.) n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", sono stati definiti appositi obiettivi strategici ed operativi e relativi indicatori e target in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che rendono evidenti il collegamento tra il Piano della performance ed il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, entrambi riferiti al medesimo triennio 2018-2020, come richiesto sia dall'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, sia dall'art. 1, comma 8-bis, della Legge n. 190/2012, introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016.

La Camera di Commercio intende in tal modo rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità.

Si evidenzia, sin d'ora, che i contenuti del presente documento potranno essere revisionati in caso di sopravvenienti situazioni relative alla congiuntura economica ed ai suoi quadri di definizione e nel caso in cui, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, come novellato dal D.Lgs. n. 74/2017, vengano determinati, con apposite linee guida, gli obiettivi generali, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo [...], le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.

Poiché, ad oggi, tali linee guida non risultano adottate, nel presente Piano sono definiti gli obiettivi specifici dell'Ente per il triennio 2018-2020.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio Venezia Giulia, nata dall'accorpamento delle Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, è un ente pubblico che ha come finalità quella di promuovere tutte le imprese ed i rispettivi territori che compongono la circoscrizione territoriale di competenza, come previsto dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura", così come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 emanato in attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali.

È un ente dotato di autonomia funzionale perché è dotato di un proprio statuto e definisce un suo programma di interventi con autonomia finanziaria e gestionale.

Non percepisce alcun finanziamento dallo Stato né dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le spese di funzionamento, che sono sostenute attraverso il diritto annuale che le imprese versano, i proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi e quelli di natura patrimoniale, i diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi, nonché i contributi volontari, i lasciti e le donazioni di cittadini o di enti pubblici e privati. Dette entrate "ritornano" al sistema delle imprese sotto forma di servizi amministrativi, agevolativi e promozionali a loro sostegno.

Gli organi dell'Ente camerale sono:

- il Consiglio
- la Giunta
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Consiglio è l'organo politico-amministrativo dell'Ente camerale ed è composto da rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti della circoscrizione territoriale di competenza.

Tra i compiti del Consiglio rientrano l'elezione del Presidente e della Giunta, l'approvazione dello Statuto, la determinazione degli indirizzi generali e del Programma pluriennale di attività, l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica annuale - che aggiorna e

contestualizza gli indirizzi generali ed il Programma pluriennale -, nonché l'approvazione del preventivo economico, del suo aggiornamento e del bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di Commercio Venezia Giulia si è insediato il 28 ottobre 2016, ha eletto nella stessa seduta il comm. Antonio Paoletti quale Presidente dell'Ente ed ha approvato lo Statuto nella seduta del 28 aprile 2017.

I nominativi dei n. 23 Consiglieri sono reperibili dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.gov.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Organizzazione", sotto-sezione di livello 2 "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e titolari di incarichi dirigenziali della Camera di Commercio Venezia Giulia".

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente camerale, è eletta in seno al Consiglio e ne condivide la durata in carica di cinque anni.

Tra i suoi compiti rientrano l'approvazione del budget direzionale annuale, la definizione degli obiettivi e delle attività da realizzare per attuare gli indirizzi programmatici elaborati dal Consiglio e la verifica sul loro conseguimento, le decisioni riguardo alla costituzione di aziende speciali e alle partecipazioni societarie, nonché la designazione del Segretario Generale.

Attualmente la Giunta della Camera di Commercio Venezia Giulia per il quinquennio 2016-2021, eletta in data 21 novembre 2016, è composta dal comm. Antonio Paoletti (Presidente – settore commercio), Gianluca Madriz (Vice Presidente vicario - settore commercio), Diego Bravar (settore industria), Massimiliano Ciarrocchi (settore servizi alle imprese), Carlo Antonio Feruglio (settore agricoltura), Manlio Romanelli (settore servizi alle imprese) e Maura Romanelli (settore artigianato).

Il Presidente guida la politica generale dell'Ente camerale e ne ha la rappresentanza legale ed istituzionale, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne determina l'ordine del giorno. In caso di urgenza provvede agli atti di competenza della Giunta, che sono successivamente sottoposti alla stessa per la ratifica.

Dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto due volte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile della gestione dell'Ente camerale, è nominato dal Consiglio camerale e dura in carica quattro anni dalla data di adozione della delibera di nomina.

Il Collegio della Camera di Commercio Venezia Giulia per il quadriennio 22.12.2016 - 21.12.2020 è composto da tre componenti effettivi, designati dal Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, i cui nominativi sono: dott. Marcello Giorda con funzioni di Presidente, dott. Joram Bassan e dott.ssa Giulia Battig.

Le funzioni di vertice amministrativo dell'Ente camerale competono al Segretario Generale, designato dalla Giunta all'esito di procedura comparativa e nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto. Egli coordina l'attività dell'Ente nel suo complesso ed ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta.

Ai dirigenti preposti alla direzione degli uffici spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti i provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomo potere di spesa nell'ambito del budget direzionale loro assegnato dal Segretario Generale, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura amministrativa della Camera di Commercio Venezia Giulia è guidata dal Segretario Generale, dott. Pierluigi Medeot, dal 1° gennaio 2018 unico dirigente in servizio presso l'Ente, attualmente coadiuvato dall'incaricato dell'Alta Professionalità (nel prosieguo A.P.) "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare

rilevanza socio-economica” e dai Titolari delle Posizioni Organizzative (nel prosieguo P.O.) “Segreteria Generale, URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico”, “Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione”, “Servizio Amministrativo/Contabile”, “Servizio Tecnico/Amministrativo”, “Registro Imprese e Albi”, “Servizio Anagrafico/Certificativo e Paragiurisdizionale” e “Sportello di Conciliazione e Servizi alle imprese”.

Il sistema camerale integrato, costituito dall’Ente e dalla sue tre Aziende Speciali, è amministrato oltre che dal Consiglio e dalla Giunta camerale, dalla Giunta camerale Integrata Fondo Gorizia, dalla Giunta camerale Integrata Zona Franca e dai Consigli di Amministrazione dell’Azienda Speciale Aries, diretta dalla dott.ssa Patrizia Andolfatto, e dell’Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, diretta dall’ing. Sergio Signore.

Il dott. Medeot svolge anche le funzioni di Direttore dell’Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e dell’istituto agevolativo del Fondo Gorizia.

Inoltre, così come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, l’Ente camerale è dotato di un Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), tenuto a svolgere un ruolo fondamentale nel processo misurazione, monitoraggio, valutazione annuale e rendicontazione della performance della struttura amministrativa nel suo complesso e del dirigente di vertice, nonché nell’adempimento degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione ai quali tutte le amministrazioni pubbliche devono adempiere ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.Lgs. n. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013).

Nel mese di dicembre è stata indetta una procedura comparativa per l’individuazione del componente unico dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Camera di Commercio Venezia Giulia per il triennio 2018-2020, conclusasi il 22 gennaio 2018 con l’affidamento dell’incarico dal 23 gennaio 2018 alla dott.ssa Francesca Cioni.

2.2 Cosa facciamo

I compiti della Camera di Commercio sono definiti nell’art. 2 della Legge n. 580/1993, come novellato dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha focalizzato le attività degli stessi sui servizi alle imprese, evitando duplicazioni di responsabilità con altri Enti pubblici.

Il D.Lgs. n. 219/2016 ha confermato le funzioni “tradizionali” dell’Ente camerale e ne ha introdotte di nuove, come qui di seguito elencato:

- tenuta e gestione del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d’impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d’informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all’estero;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all’estero - *nuova attività*;

- attività in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro (che si concretizza in attività quali la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro) - *nuova attività*;
- attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (ad esempio: attività che riguardano gli ambiti della digitalizzazione e della risoluzione alternativa delle controversie) - *nuova attività*;
- attività in regime di libero mercato (ad esempio: attività di assistenza e supporto alle imprese).

A questi si aggiungono il supporto al credito e ai confidi e i compiti affidati all'Ufficio di Statistica camerale nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

La Camera di Commercio Venezia Giulia gestisce, inoltre, il Fondo Gorizia, istituito *ex lege* n. 700/1975 quale emanazione di quello regolativo il regime contingentato della Zona Franca di Gorizia *ex lege* n. 1438/1948, che consente di “*finanziare le iniziative di promozione dell'economia e la realizzazione di infrastrutture socio economiche*” della provincia di Gorizia, ed effettua analisi sul caffè, di matrici alimentari ed ambientali, essendo dotata di un suo Laboratorio Chimico Merceologico.

Nell'esercizio delle proprie funzioni la Camera di Commercio Venezia Giulia si avvale dell'Azienda Speciale Aries, dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché della società strumentale in house interamente partecipata House C.C.I.A.A. Scarl.

Informazioni riguardanti i compiti e le attività svolte dalle tre Aziende Speciali sono reperibili dai rispettivi link posti sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente camerale www.vg.camcom.it.

2.3 Come operiamo

L'Ente fa parte della rete del Sistema camerale, costituito dalle Camere di Commercio italiane, una Unione italiana, Unioni regionali, Camere arbitrali, Camere di conciliazione, Laboratori Chimico-merceologici, Borse merci, Sale di contrattazione e Borse immobiliari, sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, Aziende Speciali per la gestione di servizi promozionali, società partecipate con altri soggetti pubblici e privati, Centri estero regionali, Camere di Commercio italiane all'estero, Camere di Commercio italo-estere, ed esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di collaborazione e cooperazione con le Istituzioni statali e locali (la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in primis), l'Università degli Studi di Trieste e la sua sede distaccata di Gorizia, nonché le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali presenti nella circoscrizione territoriale di competenza.

3. IDENTITÀ

In questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciare un profilo del “sistema camerale integrato” della Camera di Commercio Venezia Giulia, del suo mandato istituzionale e della sua *mission*, a rappresentare in maniera sintetica la performance dell’Ente (attraverso l’Albero della performance) e ad inquadrare il contesto interno ed esterno nel quale detto sistema opera.

3.1 L’amministrazione “in cifre”

Le “cifre” della Camera di Commercio Venezia Giulia possono riassumersi come segue:

Sede legale	<p>È ubicata a Trieste, in Piazza della Borsa n. 14, in un palazzo storico in stile neoclassico, la cui costruzione venne iniziata nel 1802 su progetto dell’arch. Antonio Mollari, inaugurato il 6 settembre 1806 e di recente internamente ristrutturato.</p> <p>Orario apertura sportelli per la generalità dell’utenza: da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 martedì e mercoledì anche dalle 14.00 alle 15.30 per il deposito dei brevetti: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.</p>
Sede secondaria	<p>È ubicata a Gorizia, in Via Crispi n. 10, in un palazzo storico costruito in epoca mussoliniana, inaugurato nel 1933 e perfettamente restaurato.</p> <p>Orario apertura sportelli per l’utenza: da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.30</p>
Sedi distaccate	<p>n. 2</p> <ol style="list-style-type: none">1. Lucinico, Via Licinio n. 42/44, dove è ubicato l’Ufficio Metrico2. San Dorligo della Valle, Via Travnik n. 14, dove sono ubicati il servizio metrico e il Laboratorio Chimico Merceologico
Sportelli sul territorio	<p>n. 3</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ufficio distaccato per la Conciliazione presso il Tribunale di Trieste2. “Museo Commerciale”, ubicato a Trieste nello stabile di proprietà dell’Ente di via S. Nicolò 73. sportello per l’attività di rilascio visure del R.I. e altri servizi anagrafici, presso la sede dell’A.S. per il Porto di Monfalcone, ubicata a Monfalcone, Via Terme Romane
Struttura organizzativa	<p>L’assetto organizzativo dell’Ente è in fase di definizione.</p> <p>Attualmente la struttura organizzativa si articola nella Aree e in Unità Organizzative delle preesistenti Camere di Commercio.</p> <p>Informazioni riguardo alle U.O. e relative attività di competenza sono accessibili dalle sezioni “Uffici” e nella sezione “Gli Uffici e i Servizi” accessibili dai link “Trieste” e “Gorizia” presenti nella <i>home page</i> del sito istituzionale camerale www.vg.camcom.it, che rimandano ai siti delle cessate Camere di Commercio.</p>

(segue)

(continua)

Aziende Speciali	<p>n. 3</p> <p>1. Azienda Speciale Aries È ubicata nella sede legale dell'Ente. Svolge attività promozionale e di internazionalizzazione, nonché compiti relativi a funzioni delegate all'Ente camerale dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. È articolata nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none">- "Area creazione e sviluppo d'impresa", che svolge attività di informazione e assistenza agli aspiranti imprenditori, di consulenza alle imprese su vari aspetti tra cui l'accesso ai contributi regionali, nazionali, comunitari, nonché gestione delle istruttorie a valere sui diversi contributi regionali delegati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle quattro Camere di Commercio regionali;- "Area internazionalizzazione e politiche comunitarie", che svolge attività di informazione, consulenza e accompagnamento delle imprese sui mercati esteri; gestisce progetti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per la promozione del territorio e delle reti d'impresa in un'ottica di internazionalizzazione nei mercati d'interesse;- "Area Servizi di sistema e E-Government", che collabora con la Camera di Commercio per l'espletamento di servizi, nonché svolge l'attività di rilascio e/o variazione dati sulle tessere per la fruizione da parte di privati cittadini residenti nella provincia di Trieste della riduzione del prezzo per l'acquisto di carburanti per autotrazione ex L.R. n. 14/2010 <p>Svolge, inoltre, attività fieristica con il supporto di House C.C.I.A.A. Scarl.</p> <p>2. Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia È ubicata a Gorizia, in via Morelli 37 È articolata nei seguenti tre rami operativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Zona Franca, che gestisce le residue competenze ancora in essere relative alla legge istitutiva dei contingenti, nonché talune attività delegate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Fondo Gorizia, che gestisce l'istituto agevolativo- Promozione, che opera in collaborazione con l'A.S. Aries <p>3. Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone È ubicata a Monfalcone, Via Terme Romane, e gestisce l'attività promozionale del Porto.</p>
Società in house	House C.C.I.A.A. Scarl, società strumentale interamente partecipata, che svolge attività di supporto per l'organizzazione degli eventi fieristici calendarizzati.

(segue)

(continua)

Camera arbitrale	n. 1 Denominata “Camera arbitrale della Camera di Commercio di Trieste”, costituita nell’anno 2006, è ubicata nella sede legale dell’Ente e dal punto di vista organizzativo l’attività di segreteria rientra tra le competenze dell’U.O. “Sportello di Conciliazione e Servizi alle imprese”.
Dipendenti della Camera di Commercio	Al 01.01.2018 i dipendenti dell’Ente, Segretario Generale escluso, sono 76, di cui: - 1 funzionario incaricato di A.P. - 7 funzionari Titolari di P.O. - 68 collaboratori distribuiti nelle diverse categorie professionali. Nel corso dell’anno è prevista la cessazione di quattro risorse umane, rispettivamente il 31.05, 01.10, 15.11 e 02.12. Non sono presenti dipendenti con contratto a tempo determinato.
Dipendenti delle Aziende Speciali	Al 01.01.2018 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato delle A.S. sono 40, di cui: - 26 di A.S. Aries (1 Direttore, 1 Vice Direttore e 24 dipendenti) - 6 di A.S. Zona Franca di Gorizia - 8 di A.S. per il Porto di Monfalcone (1 Direttore e 7 dipendenti) Non sono presenti dipendenti con contratto a tempo determinato.
Dipendenti di House C.C.I.A.A. Scarl	Al 01.01.2018 i dipendenti della società, addetti all’organizzazione degli eventi fieristici, sono 2, entrambi con contratto a tempo determinato.
Ore di apertura sportelli	su 36 ore settimanali di servizio apertura degli sportelli nella sede legale: - 20,5 ore settimanali per la generalità degli sportelli camerali - 15 ore settimanali per il deposito di marchi e brevetti - 17,5 ore per il servizio di rilascio e/o variazione dati sulle tessere per la fruizione di carburanti a prezzo ridotto ex L.R. n. 14/2010 apertura degli sportelli nella sede secondaria: - 24 ore settimanali per la generalità degli sportelli camerali apertura del “Museo Commerciale”: - visitabile su prenotazione apertura dello sportello per l’attività di rilascio visure del R.I. e altri servizi anagrafici presso la sede dell’A.S. per il Porto di Monfalcone: - 23 ore e 10 minuti settimanali
Imprese attive al 31.12.2017	nella circoscrizione territoriale di competenza: 22.944 (184 imprese in meno rispetto al 31.12.2016)
Partecipazioni	Informazioni in merito sono contenute nel prospetto a pag. 30 del presente documento.

3.2 Mandato istituzionale e Missione

L’ambito istituzionale entro il quale le Camere di Commercio possono e devono esplicitare la propria *mission* è definito con chiarezza dalla normativa che disciplina le attribuzioni e le competenze degli Enti camerali: l’art. 1 della Legge n. 580/93, come modificato dal D.Lgs. n. 23/10, stabilisce che le Camere di Commercio “*sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali*”.

La Camera di Commercio Venezia Giulia ha, pertanto, come finalità quella di promuovere tutte le imprese delle province di Trieste e di Gorizia, che compongono la circoscrizione territoriale di competenza, appartenenti ai settori dell'industria, artigianato, agricoltura, commercio, cooperative, turismo, trasporti e spedizioni, credito e assicurazioni, servizi alle imprese, nonché in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e utenti, avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia.

Nel Programma pluriennale di mandato il Consiglio camerale ha individuato le seguenti sei linee di sviluppo:

- 1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare**
- 2. Sostenere e promuovere la crescita blu**
- 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio**
- 4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto**
- 5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione**
- 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi**

ed ha definito gli obiettivi strategici che entro l'anno 2021 dovranno essere conseguiti dall'Ente, avvalendosi del supporto operativo delle Aziende Speciali e della società strumentale in house interamente partecipata House C.C.I.A.A. Scarl.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica lo stesso Consiglio camerale ha individuato sintetiche azioni/interventi da realizzare nel corso dell'anno 2018.

Gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi individuali (operativi) per il vertice amministrativo dell'Ente, per i funzionari camerali Titolari di A.P./P.O. e per i Direttori delle Aziende Speciali camerali.

Utilizzando la metodologia di analisi della Balanced Scorecard (BSC), già in uso presso le cessate Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, gli obiettivi sono posizionati nelle seguenti quattro prospettive di analisi:

- Imprese e territorio, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'Ente di individuare i bisogni specifici delle imprese, delle associazioni di categoria e di tutti gli utenti in genere e di soddisfarli;
- Processi interni, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'Ente di gestire in modo efficiente ed efficace i processi interni, mirando alla loro ottimizzazione;
- Innovazione e crescita, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla valorizzazione del personale, in termini di competenze e motivazioni del personale, nonché sul potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto;
- Economico-finanziaria, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire politiche di ottimizzazione delle risorse ed il contenimento dei costi.

come segue:

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza
 - 1.1.1 Realizzare e gestire uno sportello informativo e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione denominato "Punto Impresa Digitale"
 - 1.1.2 Realizzare e sostenere azioni di animazione economica a sostegno, in particolare, delle imprese che operano nei comparti ad alto valore tecnologico (per es. BioHighTech, ICT) e che realizzano prodotti e servizi innovativi negli ambiti agroalimentare, delle tecnologie per la salute, delle tecnologie marittime, della cultura e del turismo
- 1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza
 - 1.2.1 Realizzare iniziative di orientamento alla creazione di impresa e di formazione della cultura imprenditoriale
 - 1.2.2 Realizzare attività informative, formative e/o consulenziali finalizzate alla nascita di start up attraverso servizi di assistenza qualificata agli aspiranti imprenditori
- 1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito
 - 1.3.1 Realizzare attività finalizzate a stimolare gli imprenditori nei confronti delle forme di aggregazione d'impresa
 - 1.3.2 Realizzare iniziative a sostegno dell'accesso ai finanziamenti agevolati da parte delle imprese

LINEA DI SVILUPPO 2: SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "*Blue Economy*" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)
 - 2.1.1 Sviluppare progetti a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura, della promozione all'estero della cantieristica navale, del diportismo nautico ecc

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SOSTENERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico
 - 3.1.1 supportare e/o realizzare iniziative finalizzate alla crescita dell'attrattività turistica del territorio

- 3.2 Sostenere il progetto “Parco del mare”
 - 3.2.1 Realizzare iniziative a sostegno del progetto “Parco del mare”
- 3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza
 - 3.3.1 Realizzare manifestazioni per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri
 - 4.1.1 Realizzare attività di formazione, informazione e supporto organizzativo alle imprese nella penetrazione dei mercati esteri
- 4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti
 - 4.2.1 Realizzare attività finalizzate al rafforzamento dei principali cluster strategici
- 4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione
 - 4.3.1 Realizzare attività a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari di internazionalizzazione

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate
 - 5.1.1 Realizzare attività finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola-lavoro, all'orientamento e accompagnamento al lavoro

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

- 6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance
 - 6.1.1 Realizzare iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori
 - 6.1.2 Ridefinire l'organizzazione del sistema camerale integrato, tenendo anche conto della nuova mappa dei servizi camerali in attuazione del D.Lgs. n. 219/2016
 - 6.1.3 Migliorare la qualità dei servizi all'utenza con dotazione di personale ridotta
- 6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione

- 6.2.1 Attuare iniziative finalizzate al miglioramento della comunicazione interna ed esterna rispondenti agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA

- 6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane
 - 6.3.1 Realizzare iniziative mirate al benessere organizzativo del personale sulla base dei risultati di un'indagine di *people satisfaction*
 - 6.3.2 Attuare specifici interventi formativi a favore delle risorse umane anche nell'ottica della riconversione di competenze e conoscenze legate ai nuovi compiti previsti dal D.Lgs. n. 219/2016

PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA

- 6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali
 - 6.4.1 Realizzare iniziative atte al potenziamento della riscossione delle entrate
 - 6.4.2 Proseguire nella revisione dei contratti di fornitura di beni e servizi
 - 6.4.3 Attuare soluzioni organizzative finalizzate al contenimento e razionalizzazione della spesa

Come già si è fatto cenno, gli obiettivi coinvolgono la struttura organizzativa dell'intero sistema camerale integrato dell'Ente, dal Segretario Generale, ai Direttori delle Aziende Speciali, ai Titolari di A.P./P.O, fino agli addetti delle diverse Unità Organizzative, nella convinzione che solo attraverso la collaborazione delle risorse umane di tutti i livelli si può sviluppare il sentimento di appartenenza, indispensabile per conseguire risultati migliori. E ciò assume peculiare importanza per un Ente costituitosi da poco tempo, come lo è la Camera di Commercio Venezia Giulia.

La soddisfazione dell'utenza monitorata mediante la somministrazione di questionari di customer satisfaction agli utenti e/o *stakeholder* nell'ambito di diversi settori di attività è uno degli obiettivi prioritari dell'Ente, nella convinzione che l'analisi dei risultati ottenuti consentirà di mettere in atto azioni per il miglioramento dei servizi.

Per consentire l'acquisizione delle competenze professionali necessarie all'erogazione, in particolare, dei nuovi servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni e di affiancamento e tutoraggio alle PMI nella fruizione delle piattaforme digitali ex D.Lgs. n. 219/2016, è stata prevista, anche per l'anno 2018, la partecipazione del personale del sistema camerale integrato ad appositi percorsi formativi.

Molta attenzione è prestata all'efficienza, e in particolare alla celerità, dei servizi offerti all'utenza, misurata in termini di tempo impiegato per la gestione di diverse tipologie di pratiche amministrative. Altrettanta attenzione è prestata alla tempestività dei pagamenti delle fatture passive ed all'economicità nella realizzazione delle diverse attività.

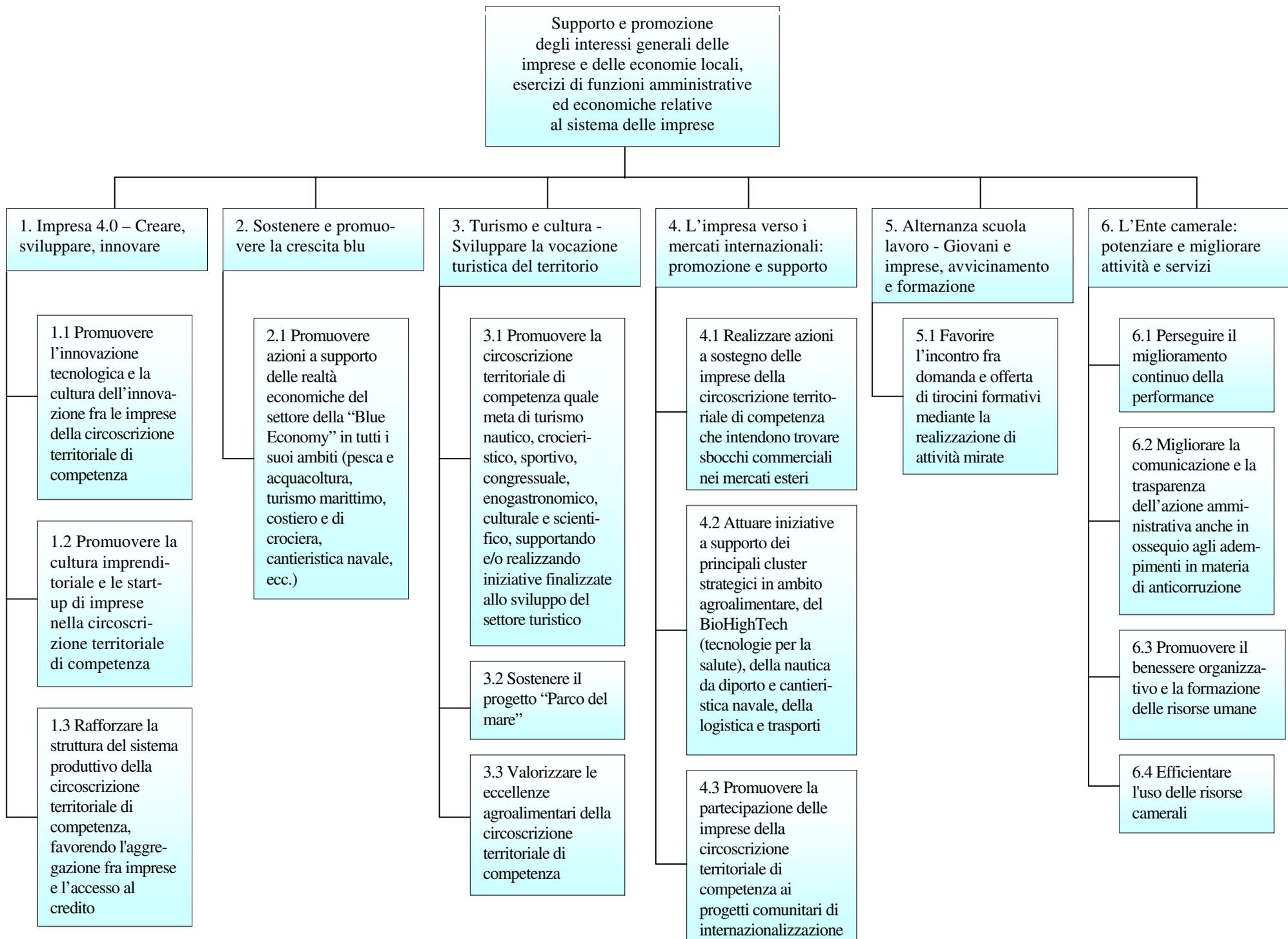
Per ciascun obiettivo strategico sono stati definiti uno o più indicatori specifici di output e/o di outcome, al quale è stato associato un target (ovvero un valore programmato o atteso) proiettato, di norma, su un orizzonte triennale.

Sono stati altresì definiti indicatori e relativi target per gli obiettivi individuali.

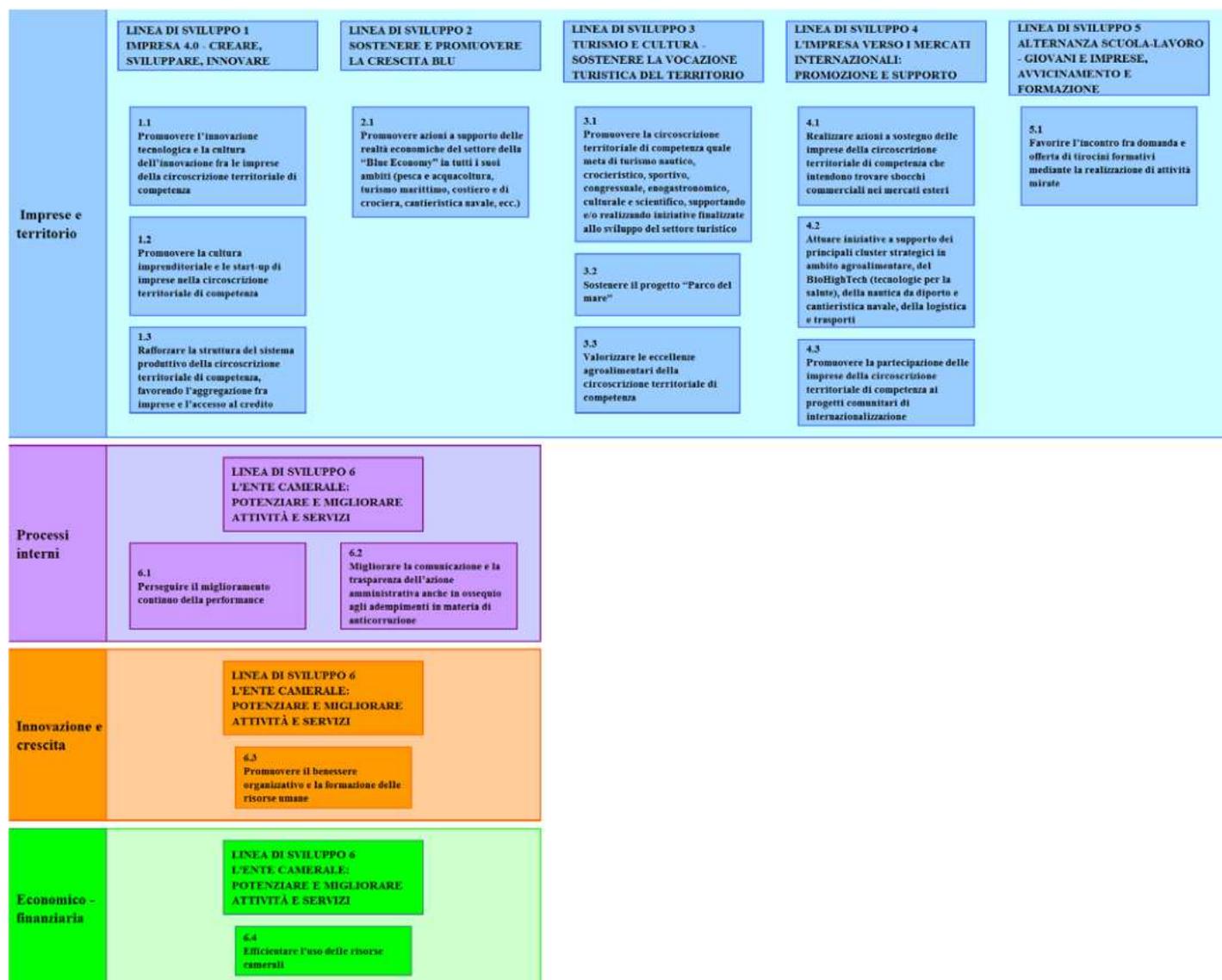
Indicatori e target rappresentano gli elementi fondamentali su cui si baserà a consuntivo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente camerale e delle sue tre Aziende Speciali.

3.3 Albero della performance

L'“albero della performance” è una rappresentazione logico-grafica del sistema degli obiettivi, come presentanti nel precedente par. 3.2, che rende più agevole la comprensione di come gli obiettivi strategici, che la Camera di Commercio Venezia Giulia si prefigge di conseguire, contribuiscano al perseguimento delle sue finalità istituzionali.



Nella rappresentazione che segue (*strategy map*) gli obiettivi strategici sono posizionati nelle quattro prospettive di analisi previste nell'ambito della metodologia Balanced Scorecard (BSC), descritte nel precedente par. 3.2.



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

Per "contesto esterno" si intende, da un lato, lo scenario socio-economico in cui opera l'Ente - e alla cui crescita e sviluppo l'Ente intende contribuire - e, dall'altro, il contesto normativo che condiziona l'agire dell'Ente in un determinato momento storico.

4.1.1 Il contesto economico-produttivo dell'area Venezia Giulia

Conoscere ed analizzare l'andamento economico della circoscrizione territoriale di riferimento è di fondamentale importanza per programmare le attività che l'Ente camerale è chiamato a svolgere nell'interesse del sistema delle imprese.

L'area Venezia Giulia conta, al 31 dicembre 2017, di 22.944 localizzazioni imprenditoriali attive, oltre il 60% delle quali concentrate in provincia di Trieste. Considerando anche le altre Unità Locali attive (filiali, sedi secondarie, ecc.) si giunge a un numero complessivo di 30.443.

Al 31 dicembre 2017 la consistenza delle imprese attive iscritte nel Registro delle Imprese camerale è diminuita di 184 unità rispetto al 2016, a causa in particolare della flessione delle imprese del commercio (-162), delle costruzioni (-58) e delle attività manifatturiere (-31), frenata dall'incremento del numero di imprese fornitrici di servizi alle imprese (+62), di quello del più variegato comparto denominato "altri settori", che comprende anche le imprese che svolgono attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+36) (cfr. Tab. 1).

Il tessuto economico dell'area è caratterizzato dalla netta prevalenza di imprese operanti nel settore terziario, che da solo conta per il 68%, ed in particolare di imprese del commercio, che rappresentano poco meno del 26% circa delle imprese attive. Il settore secondario conta per il 25,3% e quello primario per il 6,7%.

In particolare riguardo a quest'ultimo si osserva che le caratteristiche morfologiche del territorio triestino hanno fatto sì che la presenza di imprese agricole risulti alquanto contenuta, pari ad un numero di poco superiore ad un terzo di quelle localizzate nella provincia di Gorizia (cfr. Tab. 1 cit.).

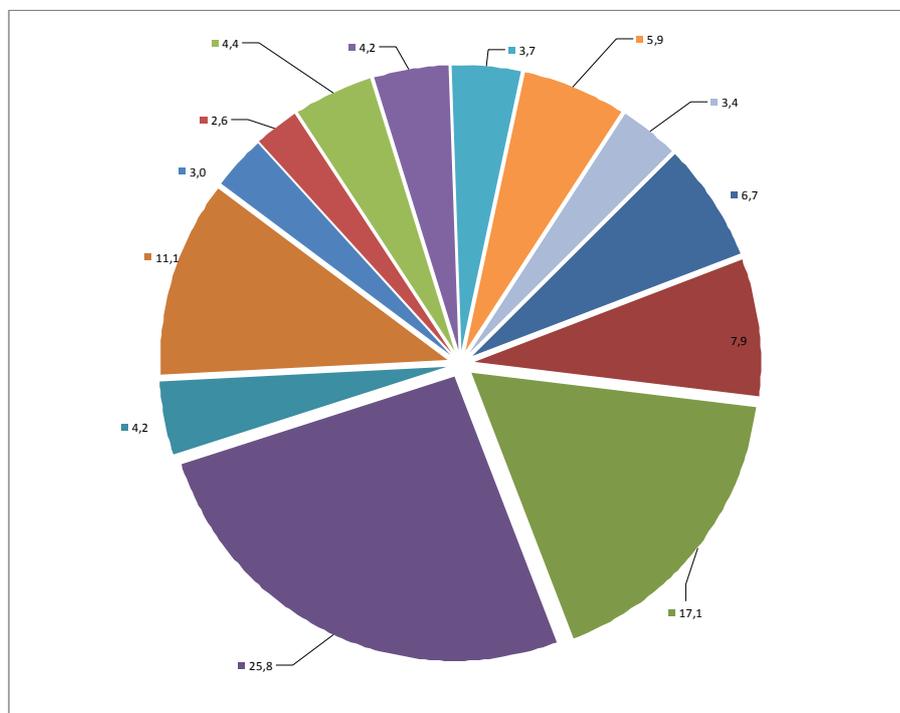
Tab. 1 – Imprese attive delle province di Gorizia e di Trieste e dell'area Venezia Giulia al 31.12.2016 e al 31.12.2017 per settore economico

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PROVINCIA DI GORIZIA				PROVINCIA DI TRIESTE				AREA VENEZIA GIULIA			
	al 31.12.2016		al 31.12.2017		al 31.12.2016		al 31.12.2017		al 31.12.2016		al 31.12.2017	
	N.	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	1.109	12,3	1.108	12,3	425	3,0	419	3,0	1.534	6,6	1.527	6,7
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0,1	10	0,1	8	0,1	8	0,1	19	0,1	18	0,1
C - Attività manifatturiere	866	9,6	861	9,6	968	6,9	943	6,8	1.834	7,9	1.804	7,9
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	10	0,1	10	0,1	22	0,2	23	0,2	32	0,1	33	0,1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie	29	0,3	26	0,3	29	0,2	31	0,2	58	0,3	57	0,2
F – Costruzioni	1.465	16,2	1.449	16,1	2.508	17,8	2.466	17,7	3.973	17,2	3.915	17,1
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.249	24,9	2.226	24,7	3.837	27,2	3.698	26,5	6.086	26,3	5.924	25,8
<i>G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	235	2,6	235	2,6	367	2,6	357	2,6	602	2,6	592	2,6
<i>G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</i>	757	8,4	754	8,4	1.271	9,0	1.230	8,8	2.028	8,8	1.984	8,6
<i>G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</i>	1.257	13,9	1.237	13,7	2.199	15,6	2.111	15,1	3.456	14,9	3.348	14,6
H - Trasporto e magazzinaggio	284	3,1	282	3,1	692	4,9	688	4,9	976	4,2	970	4,2
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	953	10,6	944	10,5	1.601	11,4	1.595	11,4	2.554	11,0	2.539	11,1
J - Servizi di informazione e comunicazione	191	2,1	201	2,2	492	3,5	488	3,5	683	3,0	689	3,0
K - Attività finanziarie e assicurative	214	2,4	202	2,2	387	2,7	398	2,9	601	2,6	600	2,6
L - Attività immobiliari	379	4,2	390	4,3	619	4,4	618	4,4	998	4,3	1.008	4,4
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	286	3,2	295	3,3	670	4,8	665	4,8	956	4,1	960	4,2
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	264	2,9	283	3,1	550	3,9	573	4,1	814	3,5	856	3,7
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicuraz. sociale obbligatoria	1	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
P – Istruzione	34	0,4	35	0,4	96	0,7	100	0,7	130	0,6	135	0,6
Q - Sanità e assistenza sociale	62	0,7	65	0,7	155	1,1	160	1,1	217	0,9	225	1,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	104	1,2	101	1,1	228	1,6	230	1,7	332	1,4	331	1,4
S - Altre attività di servizi	517	5,7	519	5,8	807	5,7	827	5,9	1.324	5,7	1.346	5,9
NC - Imprese non classificate	3	0,0	2	0,0	3	0,0	4	0,0	6	0,0	6	0,0
TOTALE IMPRESE	9.031	100,0	9.010	100,0	14.097	100,0	13.934	100,0	23.128	100,0	22.944	100,0

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati InfoCamere. StockView

Di seguito è rappresentata graficamente la distribuzione delle imprese attive per settore di attività economica al 31.12.2017.

Graf. 1 – Area Venezia Giulia: imprese attive per settore di attività economica al 31.12.2017 (in %)



Il tessuto economico dell'area è, altresì, caratterizzato dalla prevalenza di imprese individuali, che rappresentano il 60% del totale delle imprese attive. Le società di capitale e quelle di persone risultano, rispettivamente, il 21,9% e il 15,5% del totale delle imprese attive, rimanendo residuale la presenza di imprese costituite in altre forme societarie (cfr. Tab. 2 e Graf. 2).

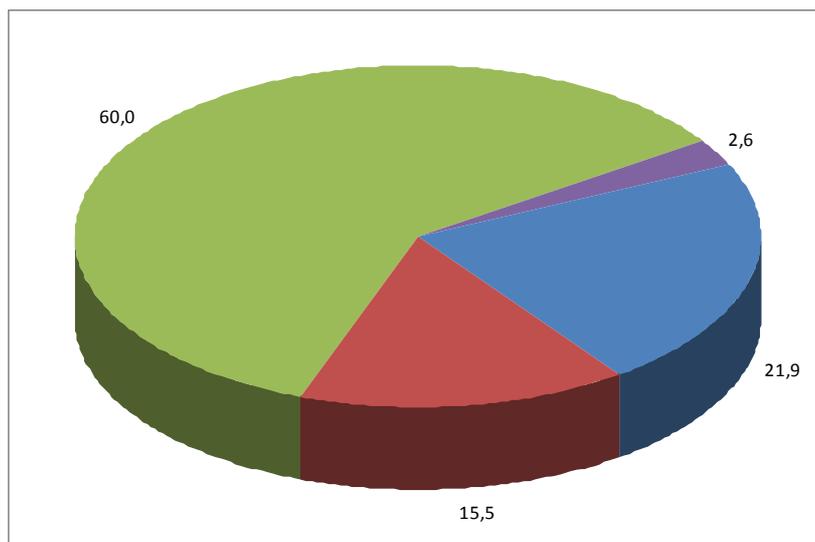
L'analisi dei dati rilevati alle date del 31.12.2016 e del 31.12.2017 conferma, peraltro, il trend ormai consolidati negli ultimi anni di un progressivo aumento del peso relativo delle società di capitale ed una costante diminuzione delle società di persone e delle imprese individuali.

Tab. 2 – Area Venezia Giulia: imprese per forma giuridica al 31.12.2016 e al 31.12.2017

FORMA GIURIDICA	IMPRESE ATTIVE			
	al 31.12.2016		al 31.12.2017	
	val. ass.	in %	val. ass.	in %
Società di capitale	4.884	21,1	5.021	21,9
Società di persone	3.665	15,8	3.559	15,5
Imprese individuali	13.976	60,4	13.770	60,0
Altre forme	603	2,6	594	2,6
TOTALE IMPRESE	23.128	100,0	22.944	100,0

Fonte: Elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati Infocamere (StockView)

Graf. 2 – Area Venezia Giulia: imprese attive per forma giuridica al 31.12.2017 (in %)



Dalla vocazione dell'area Venezia Giulia alla terziarizzazione discende che ben il 77,8% degli occupati opera nel settore di attività dei servizi, che è il solo a far registrare nell'anno 2016 un lieve incremento dell'occupazione rispetto all'anno 2015 (+0,2%), che non contrasta la flessione ben più marcata registrata nell'ambito degli altri settori, portando ad una diminuzione complessiva del numero degli occupati dell'1,2% (cfr. Tab. 3).

Tab. 3 - Occupati per settore di attività economica, posizione, area territoriale e anno (dati migliaia)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	ANNO 2015		
		Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Area Venezia Giulia
Agricoltura	Lav. dipendente	0,9	0,1	0,9
	Lav. indipendente	1,6	1,6
	Totale	2,5	0,1	2,5
Industria	Lav. dipendente	14,8	13,0	27,8
	Lav. indipendente	2,4	2,1	4,5
	Totale	17,2	15,1	32,3
<i>di cui Industria in senso stretto</i>	<i>Lav. dipendente</i>	<i>13,2</i>	<i>9,9</i>	<i>23,1</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>2,0</i>
	Totale	14,3	10,7	25,0
Servizi	Lav. dipendente	29,2	61,9	91,1
	Lav. indipendente	6,4	17,5	23,9
	Totale	35,6	79,4	115,0
In complesso	Lav. dipendente	44,8	75,0	119,8
	Lav. indipendente	10,4	19,6	30,0
	TOTALE	55,2	94,6	149,8

(segue)

(continua)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	ANNO 2016		
		Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Area Venezia Giulia
Agricoltura	Lav. dipendente	0,6	0,0	0,6
	Lav. indipendente	1,1	0,0	1,1
	Totale	1,6	0,0	1,6
Industria	Lav. dipendente	14,2	13,3	27,5
	Lav. indipendente	1,8	1,8	3,6
	Totale	16,0	15,1	31,1
<i>di cui</i> <i>Industria in senso stretto</i>	<i>Lav. dipendente</i>	<i>12,5</i>	<i>10,1</i>	<i>22,5</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>0,8</i>	<i>0,4</i>	<i>1,2</i>
	Totale	13,3	10,5	23,7
Servizi	Lav. dipendente	28,8	63,9	92,6
	Lav. indipendente	7,3	15,3	22,6
	Totale	36,1	79,2	115,2
In complesso	Lav. dipendente	43,6	77,1	120,7
	Lav. indipendente	10,2	17,1	27,3
	TOTALE	53,7	94,3	148,0

Fonte: ISTAT <http://www.istat.it/archivio/197786>

Note: si precisa che eventuali squadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti; il valore zero per l'ISTAT sta ad indicare che il dato "non raggiunge la metà della cifra minima considerata".

Sul fronte dei rapporti economici con il resto del mondo, in base ai più recenti dati disponibili (dati definitivi 2016) di fonte ISTAT, si rileva che la provincia di Gorizia ha esportato merci e servizi per un valore di 1.522,3 milioni di euro, il 3,1% in più rispetto all'anno 2015, continuando sulla scia degli incrementi positivi registrati nel 2014 (+7,4%) e nel 2015 (+2,5%).

La provincia di Trieste ha esportato merci e servizi per un valore di 3.144,4 milioni di euro, in notevole aumento rispetto all'anno precedente (+ 32,0%), proseguendo anch'essa nel *trend* positivo ottenuto negli anni 2014 e 2015 (rispettivamente +9,4% e +20,7%).

La bilancia commerciale dell'area Venezia Giulia è risultata, pertanto, in attivo, registrando un *surplus* pari a 2.005,9 milioni di euro (cfr. Tab. 4).

Tab. 4 – Importazioni, esportazioni e saldo commerciale delle province di Gorizia e Trieste e dell'area Venezia Giulia per anno (importi in Euro correnti)

AREA TERRITORIALE	ANNO 2015			ANNO 2016		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Provincia di Gorizia	844.601.896	1.476.342.911	631.741.015	843.580.212	1.522.328.054	678.747.842
Provincia di Trieste	2.018.429.880	2.381.220.651	362.790.771	1.817.190.833	3.144.368.326	1.327.177.493
Area Venezia Giulia	2.863.031.776	3.857.563.562	994.531.786	2.660.771.045	4.666.696.380	2.005.925.335

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Per quanto riguarda i mercati di destinazione dell'area Venezia Giulia, nell'anno 2016 l'Europa ha assorbito il 47,7% delle esportazioni, seguita dall'America per il 41,9% (cfr. Tab. 5).

Tab. 5 – Esportazioni delle province di Gorizia e Trieste e dell'area Venezia Giulia nell'anno 2016 per continente (importi in Euro correnti)

CONTINENTI	PROVINCIA DI GORIZIA	PROVINCIA DI TRIESTE	AREA VENEZIA GIULIA
Europa	636.153.435	1.600.637.643	2.236.791.078
di cui EU28	542.683.876	1.219.901.919	1.762.585.795
Africa	24.201.515	51.408.160	75.609.675
America	741.857.659	1.207.780.837	1.949.638.496
Asia	94.606.927	268.784.757	363.391.684
Oceania e altri territori	25.508.518	15.756.929	41.265.447
Totale MONDO	1.522.328.054	3.144.368.326	4.666.696.380

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT www.coeweb.istat.it

Le esportazioni dell'area Venezia Giulia sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera, che costituiscono il 98,3% del valore complessivo (cfr. Tab. 6).

Nell'ambito dei soli prodotti delle attività manifatturiere assumono grande importanza economica le vendite di *Mezzi di trasporto* (38,7%), grazie alla presenza nell'area Venezia Giulia, in particolare in provincia di Gorizia (a Monfalcone), di una fiorente industria cantieristica navale, seguite da quelle di *Macchinari ed apparecchi n.c.a.* e *Computer, apparecchi elettronici e ottici*, con pesi rispettivamente pari al 16,9% e all'11,8% (cfr. Tab. 7).

La categoria *Navi e imbarcazioni*, ricompresa nel gruppo merceologico *Mezzi di trasporto*, da sola ha fatto registrare vendite per un importo di 1.718,8 milioni di euro nel 2016 (948,2 milioni nel 2015).

Significativi incrementi si sono registrati anche per le vendite all'estero di *Macchinari ed apparecchi n.c.a.* (+125,9 milioni di euro), di *Metalli di base e prodotti di metallo, esclusi macchine e impianti* (+22,7 milioni), *Prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+13,4 milioni), *Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori* (+7,9 milioni), *Sostanze e prodotti chimici* (+5,5 milioni).

Complessivamente i sei citati gruppi merceologici rappresentano più del 75% delle esportazioni dell'area Venezia Giulia. Il loro saldo positivo non è stato neutralizzato dalle variazioni negative registrate, in particolare, per le categorie *Apparecchi elettrici* (-67,2 milioni di euro), *Computer, apparecchi elettronici e ottici* (-17,7 milioni), *Legno, prodotti in legno, carta e stampa* (-22,7 milioni) e *Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (-21,6 milioni), cosicché complessivamente le esportazioni dei prodotti dell'attività manifatturiera hanno presentato un saldo +798,3 milioni di euro (cfr. Tab. 7 cit.).

Tab. 6 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per gruppo merceologico e anno - classificazione ATECO 2007 (importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. % 2016 su 2015	
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		IMPORT	EXPORT
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	175.536.565	6,1	182.885.906	6,9	39.605.268	1,0	46.452.954	1,0	4,2	17,3
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	156.476.262	5,5	177.324.630	6,7	3.160.134	0,1	5.798.048	0,1	13,3	83,5
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE <i>(cfr per dettagli Tab. 7)</i>	2.512.624.969	87,8	2.284.181.198	85,8	3.789.396.644	98,2	4.587.722.072	98,3	-9,1	21,1
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	430	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-100,0	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	13.919.736	0,5	13.088.602	0,5	5.532.772	0,1	5.496.171	0,1	-6,0	-0,7
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.702.319	0,1	2.771.275	0,1	4.361.244	0,1	2.796.434	0,1	-25,1	35,9
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	0,0	9.211	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	60.942	0,0	212.086	0,0	299.098	0,1	4.148.245	0,1	248,0	1.286,9
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	710.553	0,0	298.137	0,0	15.208.402	0,4	14.282.456	0,3	-58,0	-6,1
TOTALE	2.863.031.776	100,0	2.660.771.045	100,0	3.857.563.562	100,0	4.666.696.380	100,0	-7,1	21,0

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT www.coeweb.istat.it

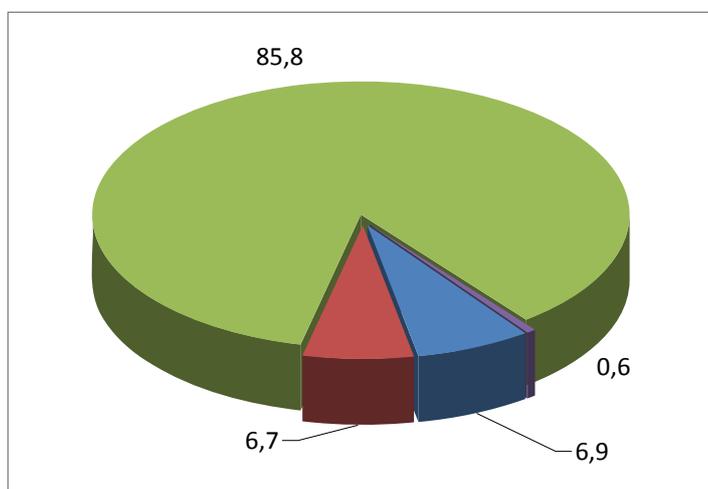
Tab. 7 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per prodotti delle attività manifatturiere e anno - classificazione ATECO 2007
(importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. % 2016 su 2015	
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		IMPORT	EXPORT
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	107.514.401	4,3	101.184.753	4,4	303.503.595	8,0	316.898.022	6,9	-5,9	4,4
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLE E ACCESSORI	56.075.615	2,2	63.381.560	2,8	117.044.809	3,1	124.966.911	2,7	13,0	6,8
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	118.754.026	4,7	108.603.450	4,8	175.091.286	4,6	152.370.205	3,3	-8,5	-13,0
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	69.172.960	2,8	106.688.988	4,7	20.915.607	0,6	22.857.317	0,5	54,2	9,3
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	115.787.905	4,6	93.887.950	4,1	66.799.709	1,8	72.321.275	1,6	-18,9	8,3
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	5.234.378	0,2	2.941.760	0,1	4.451.353	0,1	5.034.039	0,1	-43,8	13,1
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	73.803.811	2,9	61.456.542	2,7	112.946.794	3,0	91.333.609	2,0	-16,7	-19,1
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	592.939.111	23,7	609.728.437	26,7	406.187.906	10,7	428.875.572	9,3	2,8	5,6
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	417.663.607	16,6	540.202.899	23,6	557.822.750	14,7	540.080.402	11,8	29,3	-3,2
APPARECCHI ELETTRICI	87.059.257	3,5	57.463.864	2,5	181.277.686	4,8	114.034.149	2,5	-34,0	-37,1
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	384.645.152	15,3	325.033.679	14,2	650.967.615	17,2	776.881.132	16,9	-15,5	19,3
MEZZI DI TRASPORTO	419.975.666	16,7	149.101.545	6,5	1.001.429.357	26,4	1.775.235.625	38,7	-64,5	77,3
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	63.999.080	2,5	64.505.771	2,8	190.958.177	5,0	166.833.814	3,6	0,8	-12,6
TOTALE	2.512.624.969	100,0	2.284.181.198	100,0	3.789.396.644	100,0	4.587.722.072	100,0	-9,1	21,1

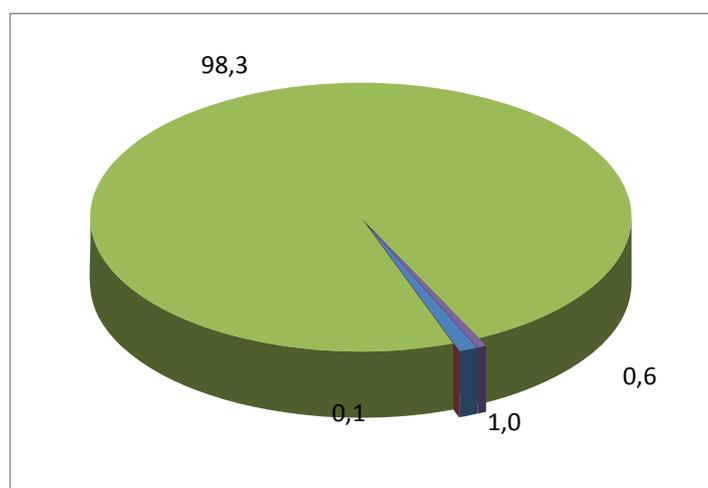
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Considerando l'interscambio commerciale dell'area Venezia Giulia per gruppi merceologici, si rileva la preponderanza dei prodotti delle attività manifatturiere sia per le importazioni che per le esportazioni, con pesi rispettivamente pari all'85,8% e al 98,3% (cfr. Graf. 3 e 4).

Graf. 3 – Area Venezia Giulia: importazioni per gruppo merceologico (in %)



Graf. 4 – Area Venezia Giulia: esportazioni per gruppo merceologico (in %)



Sul fronte delle direttrici geografiche, il principale sbocco delle esportazioni per entrambe le province è costituito anche nel 2016 dagli Stati Uniti (cfr. Tabb. 8 e 9).

Dal lato delle importazioni la Romania si conferma il primo *partner* per la provincia di Trieste, mentre per la provincia di Gorizia il primo *partner* è la Slovenia, che ha sopravanzato la Germania.

Il primo *partner* commerciale dell'area Venezia Giulia è rappresentato dagli Stati Uniti con un peso del 28,2%, seguiti dalla Germania e dalla Romania, rispettivamente con pesi dell'8,3% e del 5,0% (cfr. Tabb. 8 e 9 cit.).

Tab. 8 – Provincia di Trieste: primi 20 Paesi di provenienza/destinazione per valore delle importazioni e delle esportazioni nel 2016
anni 2015 e 2016 (euro correnti)

PAESI DI PROVENIENZA DELLE MERCI	IMPORTAZIONI			PAESI DI DESTINAZIONE DELLE MERCI	ESPORTAZIONI		
	2015	2016	var. %		2015	2016	var. %
1 0066-Romania	562.348.959	345.602.910	-38,5	1 0400-Stati Uniti	350.364.023	1.104.874.478	215,4
2 0720-Cina	124.680.763	158.395.275	27,0	2 0001-Francia	514.818.028	384.119.967	-25,4
3 0004-Germania	136.778.704	115.759.099	-15,4	3 0052-Turchia	72.705.456	256.764.596	253,2
4 0508-Brasile	84.206.445	97.331.346	15,6	4 0004-Germania	202.040.686	226.571.362	12,1
5 0400-Stati Uniti	92.130.518	97.169.116	5,5	5 0091-Slovenia	106.241.503	105.609.238	-0,6
6 0009-Grecia	100.236.822	84.072.523	-16,1	6 0006-Regno Unito	66.534.347	68.877.747	3,5
7 0038-Austria	84.984.153	76.067.415	-10,5	7 0528-Argentina	556.231	65.657.227	11.703,9
8 0091-Slovenia	64.574.986	72.000.950	11,5	8 0038-Austria	54.514.436	61.102.647	12,1
9 0075-Russia	57.498.583	59.531.776	3,5	9 0064-Ungheria	52.823.736	57.157.711	8,2
10 0728-Corea del Sud	60.413.777	55.670.737	-7,9	10 0720-Cina	56.107.355	56.051.096	-0,1
11 0011-Spagna	74.142.781	51.997.635	-29,9	11 0075-Russia	18.501.489	55.848.617	201,9
12 0032-Finlandia	44.428.500	40.715.213	-8,4	12 0060-Polonia	22.566.938	44.812.210	98,6
13 0039-Svizzera	25.583.782	34.698.615	35,6	13 0011-Spagna	59.455.506	44.109.135	-25,8
14 0220-Egitto	21.163.750	33.933.026	60,3	14 0092-Croazia	39.686.765	42.796.425	7,8
15 0701-Malaysia	14.828.038	31.885.283	115,0	15 0666-Bangladesh	35.507.640	42.675.824	20,2
16 0664-India	25.940.881	31.821.940	22,7	16 0032-Finlandia	32.502.117	34.494.879	6,1
17 0003-Paesi Bassi	36.392.340	31.612.140	-13,1	17 0003-Paesi Bassi	39.410.530	33.425.473	-15,2
18 0732-Giappone	19.776.281	25.580.473	29,3	18 0647-Emirati Arabi Uniti	60.357.951	32.085.821	-46,8
19 0680-Thailandia	16.202.237	25.512.184	57,5	19 0009-Grecia	40.613.916	27.008.030	-33,5
20 0001-Francia	32.434.287	21.553.821	-33,5	20 0728-Corea del Sud	59.710.075	20.852.521	-65,1

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Tab. 9 – Provincia di Gorizia: primi 20 Paesi di provenienza/destinazione per valore delle importazioni e delle esportazioni nel 2016 anni 2015 e 2016 (euro correnti)

PAESI DI PROVENIENZA DELLE MERCI	IMPORTAZIONI			PAESI DI DESTINAZIONE DELLE MERCI	ESPORTAZIONI		
	2015	2016	var. %		2015	2016	var. %
1 0091-Slovenia	95.387.584	115.426.748	21,0	1 0400-Stati Uniti	633.943.236	719.743.004	13,5
2 0004-Germania	111.132.822	110.408.292	-0,7	2 0004-Germania	134.183.310	119.759.497	-10,7
3 0647-Emirati Arabi Uniti	95.653.552	80.190.161	-16,2	3 0006-Regno Unito	113.394.055	86.555.968	-23,7
4 0366-Mozambico	35.119.281	58.253.049	65,9	4 0091-Slovenia	89.921.249	84.255.482	-6,3
5 0732-Giappone	30.851.429	35.075.055	13,7	5 0001-Francia	46.484.359	52.075.697	12,0
6 0075-Russia	18.748.180	34.218.208	82,5	6 0075-Russia	21.896.182	46.386.574	111,8
7 0001-Francia	26.704.765	31.884.588	19,4	7 0092-Croazia	25.548.525	26.880.698	5,2
8 0720-Cina	29.893.740	31.449.325	5,2	8 0038-Austria	26.935.247	22.637.279	-16,0
9 0060-Polonia	30.659.428	31.421.453	2,5	9 0740-Hong Kong	13.898.425	21.284.121	53,1
10 0038-Austria	32.015.670	24.721.196	-22,8	10 0061-Repubblica ceca	17.917.824	19.137.293	6,8
11 0032-Finlandia	30.619.131	24.055.505	-21,4	11 0003-Paesi Bassi	41.140.051	16.715.304	-59,4
12 0700-Indonesia	31.670.053	23.865.450	-24,6	12 0060-Polonia	22.892.277	15.794.277	-31,0
13 0092-Croazia	31.324.392	22.829.840	-27,1	13 0008-Danimarca	18.236.678	15.257.896	-16,3
14 0003-Paesi Bassi	20.737.511	22.318.060	7,6	14 0011-Spagna	12.742.512	13.703.330	7,5
15 0480-Colombia	17.277.618	20.881.973	20,9	15 0276-Ghana	95.421	12.248.627	12.736,4
16 0011-Spagna	14.162.963	17.947.815	26,7	16 0647-Emirati Arabi Uniti	5.814.023	11.149.144	91,8
17 0006-Regno Unito	15.909.204	15.679.610	-1,4	17 0039-Svizzera	9.663.399	10.772.267	11,5
18 0400-Stati Uniti	16.549.222	12.787.697	-22,7	18 0017-Belgio	11.721.435	10.763.716	-8,2
19 0017-Belgio	9.106.736	10.039.641	10,2	19 0098-Serbia	10.051.150	10.696.687	6,4
20 0664-India	9.264.439	9.833.454	6,1	20 0052-Turchia	12.368.997	10.679.719	-13,7

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

4.1.2 Il quadro normativo di riferimento

Il sistema delle Camere di Commercio italiane è interessato da un progetto di riforma e di riordino, che ha avuto inizio ad opera prima del D.Lgs. n. 23/2010 fino al più recente D.Lgs. n. 219/2016, che ha definito i compiti degli Enti camerali, dettagliatamente enunciati nel par. 2.2 del presente documento, cui si fa rimando.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016, l'Unioncamere ha predisposto, con il fattivo supporto degli Enti camerali, una proposta che attiene alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60, alla razionalizzazione delle sedi delle stesse nonché delle Unioni regionali, alla razionalizzazione e riduzione delle Aziende Speciali mediante accorpamento o soppressione, nonché alla razionalizzazione organizzativa.

Come previsto dalla citata norma la proposta è stata inviata al Ministro dello Sviluppo Economico, che con proprio decreto dell'8 agosto 2017, tenendo conto della proposta di Unioncamere, ha ridefinito le circoscrizioni territoriali degli Enti camerali confermando quelle degli Enti già accorpati (tra cui rientra la Camera di Commercio Venezia Giulia), ha istituito nuove Camere di Commercio mediante accorpamento, e assunto determinazioni in merito alle sedi, alle Aziende Speciali ed alle dotazioni organiche degli Enti.

Di seguito sono presentati alcuni dei principali atti normativi che hanno prodotto effetti nel recente passato e che continueranno a produrre effetti sul sistema integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia.

- Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) che ha, tra l'altro, assoggettato le Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica (cfr. art. 1, commi da 391 a 394);
- D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, che ha, tra l'altro, previsto l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e Camera di Commercio a decorrere dal 31 marzo 2015 (cfr. art. 25, comma 1);
- D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, che ha, tra l'altro, disposto che le tariffe e i diritti di segreteria siano fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, le Società per gli studi di settore e Unioncamere nazionale, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata (cfr. art. 28, comma 2);
- Decreto del Ministero della Giustizia 24 settembre 2014 n. 202, che ha individuato i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, prevedendo che gli Organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio siano iscritti di diritto su semplice domanda (cfr. art. 4, comma 2);
- Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016), che interviene, tra l'altro, in materia trasparenza, efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni, e quindi anche della Camera di Commercio (cfr. art. 1, comma 505) e in materia di anticorruzione attribuendo all'A.N.AC. i compiti prima attribuiti all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio è tuttora disciplinata dal DPR n. 254/2005, che è una norma specifica ad esse destinata.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011, come tutte le altre P.A. gli Enti camerali sono tenuti a presentare, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", coerente con gli obiettivi e gli indicatori definiti da ciascuna di esse.

Il D.M. 27 marzo 2013 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che il Piano sia redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. dd. 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare prot. n. 148123 dd. 12.09.2013 e successiva lettera circolare prot. n. 87080 del 09.06.2015.

Nonostante le Camere di Commercio non siano destinatarie di finanziamenti dallo Stato, sono soggette al rispetto della normativa statale che impone misure ed adempimenti volti al contenimento della spesa pubblica.

Come tutte le Amministrazioni pubbliche, le Camere di Commercio sono, altresì, soggette al D.Lgs. n. 150/2009 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", alla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e al D.Lgs. n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal recente D.Lgs. n. 97/2016.

4.1.3 Le relazioni istituzionali della Camera di Commercio

La Camera di Commercio Venezia Giulia sta operando attraverso un assetto organizzativo "di sistema", costituito dall'Ente, dalle sue tre Aziende Speciali Aries, per la Zona Franca di Gorizia e per il Porto di Monfalcone, nonché dalla società strumentale House C.C.I.A.A. Scarl.

Nell'ambito del sistema camerale, l'Ente è in relazione con:

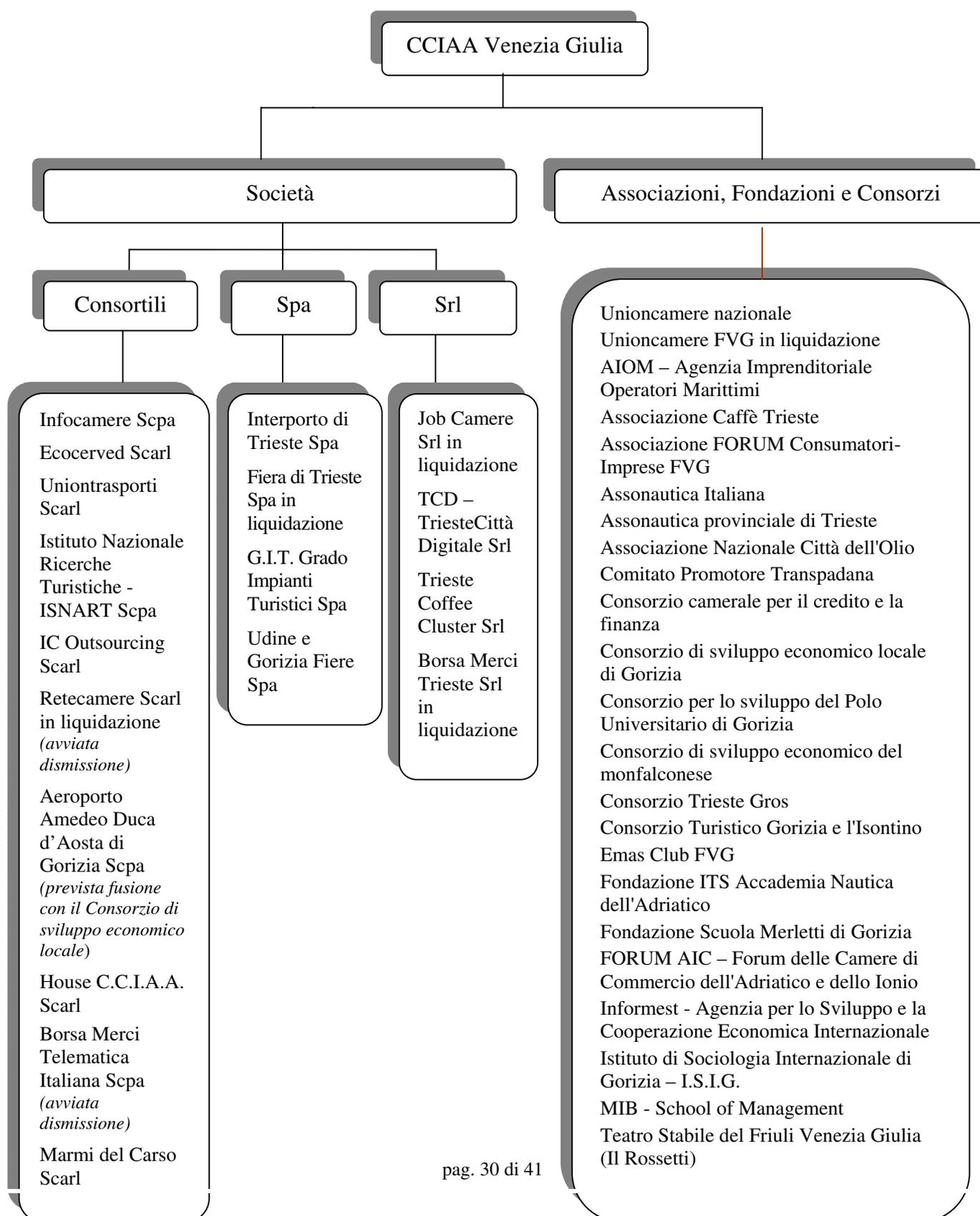
- con le altre Camere di Commercio - in particolare con quelle del Friuli Venezia Giulia, rimaste collegate fino al 31.12.2016 attraverso Unioncamere FVG, posta in liquidazione -, con quelle del vicino Veneto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni di specifici gruppi di lavoro istituiti nei vari ambiti di attività (Consulta dei Segretari Generale, Gruppo di Lavoro dei Conservatori del Registro Imprese, Gruppo di Lavoro per la gestione del personale, del Provveditorato, del Registro Imprese, del diritto annuale, degli Uffici Metrici);
- Unioncamere nazionale, che svolge attività di coordinamento, di propulsione, di sviluppo del sistema camerale nel suo complesso;
- InfoCamere Scpa per la gestione e divulgazione del patrimonio informativo del sistema camerale e per la progettazione, sviluppo e fornitura di software;
- Istituto Guglielmo Tagliacarne per la fornitura di iniziative di formazione sui temi di maggiore interesse per lo svolgimento delle attività camerali;
- altre strutture di sistema collegate ad Unioncamere e ad InfoCamere per l'utilizzo di specifici servizi (Ecocerved Scarl per la raccolta, gestione, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni sull'impatto ambientale delle attività economiche, Uniontrasporti Scarl per il sostegno allo sviluppo del sistema dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture, ecc.).

Nell'ambito del sistema territoriale l'Ente camerale si relaziona con gli attori dello sviluppo locale, quali:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Unioni Territoriali Intercomunali (UTI Giuliana, UTI Carso Isonzo Adriatico e UTI Collio - Alto Isonzo);
- Comuni dell'area Venezia Giulia;
- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;

- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;
- Università degli Studi di Trieste;
- Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia;
- Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste e tutte le istituzioni scientifiche aventi sede nel territorio dell'area.

Di seguito il quadro delle società pubbliche e/o miste di cui l'Ente camerale detiene quote di partecipazione e degli enti di diritto privato controllati.



4.2 Analisi del contesto interno

Per quanto concerne il contesto interno, la Camera di Commercio Venezia Giulia ha posto la propria attenzione sull'organizzazione, sulle risorse umane e quelle finanziarie, come descritte nei paragrafi che seguono.

4.2.1 La struttura organizzativa della Camera di Commercio

Come già si è fatto cenno nel par. 2.1 del presente documento, la struttura organizzativa della Camera di Commercio Venezia Giulia è guidata dal Segretario Generale, dott. Pierluigi Medeot, dal 1° gennaio 2018 unico dirigente in servizio presso l'Ente, attualmente coadiuvato dall'incaricato dell'A.P. "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica" e dai Titolari delle P.O. "Segreteria Generale, URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico", "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione", "Servizio Amministrativo/Contabile", "Servizio Tecnico/Amministrativo", "Registro Imprese e Albi", "Servizio Anagrafico/Certificativo e Paragiurisdizionale" e "Sportello di Conciliazione e Servizi alle imprese".

Al momento è in fase di definizione l'assetto organizzativo dell'Ente, che terrà conto dell'aggiornamento della mappa dei servizi camerali e del sistema di processi e attività correlate, realizzato da Unioncamere a seguito del più volte citato D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale e del successivo Piano di razionalizzazione recepito dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto proprio dell'8 agosto 2017.

4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Le risorse informatiche della Camera di Commercio, delle sue tre Aziende Speciali e di House C.C.I.A.A. Scarl sono costituite da una rete di personal computer, in grado di garantire una corretta, efficiente e sicura gestione dei dati e delle informazioni, e dalla rete del sistema camerale nazionale, che permette la condivisione di dati ed informazioni tra tutte le Camere di Commercio italiane.

Ogni dipendente del sistema camerale è dotato di personal computer e di stampante; nei diversi piani della sede camerale sono presenti delle stampanti ad alta capacità.

Gli archivi del sistema informatico camerale hanno le seguenti caratteristiche:

- regolamentazione degli accessi: ad ogni archivio sono associate le relative regole di accesso, utilizzo e condivisione da parte dei dipendenti;
- salvataggio delle informazioni: vengono utilizzate procedure di back up di tutti gli archivi al fine di garantire il recupero delle informazioni anche in caso di malfunzionamento del sistema informatico;
- conservazione delle copie della documentazione tramite apposito sistema di back up, che consente un salvataggio periodico dei documenti con copia su disco in modo da permettere la verifica delle revisioni successive di ciascun documento;
- protezione dai virus: il sistema informatico dell'Ente è protetto da strumenti di intercettazione ed eliminazione dei virus elettronici, tramite appositi programmi di antivirus di rete;
- verifica della funzionalità hardware di tutti i computer della rete camerale tramite l'utilizzo di appositi software di prova;
- attribuzione automatica della data e ora di redazione.

La Camera di Commercio si è dotata di sistemi di gestione informatica per tutti i principali servizi a supporto degli uffici. Trattasi di programmi specializzati per funzione o settore,

realizzati da InfoCamere, alcuni dei quali permettono la condivisione di dati e funzionalità con le altre Camere di Commercio italiane e con Unioncamere (anagrafe camerale in primis).

L'Ente è, altresì, dotato di un programma di protocollo informatico, di un programma per la gestione delle personale (rilevatore automatico delle presenze) e di un sistema informatico integrato di contabilità e di gestione dei flussi di cassa.

I dipendenti dispongono di una casella di posta personale ad uso ufficio ed hanno accesso alla rete Internet. L'Ente è dotato della casella PEC istituzionale cciaa@pec.vg.camcom.it e di caselle PEC per ogni Unità organizzativa, abbinata al SW di protocollo informatico e gestione documentale.

Tutti gli uffici camerali protocollano informaticamente i documenti e sono dotati di uno scanner.

L'Ente è, inoltre, dotato di una rete intranet da cui è possibile reperire i moduli in uso per l'autorizzazione mensile per l'effettuazione di ore di lavoro straordinario e per l'autorizzazione per l'effettuazione di missioni fuori sede da parte dei dipendenti, i moduli di richiesta di materiali di cancelleria e di fornitura di beni e servizi, nonché l'elenco dei provvedimenti adottati dagli organi camerali e dai dirigenti.

Per lo svolgimento dei suoi compiti, la Camera di Commercio dispone di:

- una sede legale sita a Trieste, in Piazza della Borsa n. 14, dove sono ubicati la maggior parte degli uffici camerali, le sale riunioni, l'Azienda Speciale Aries e la House C.C.I.A.A. Scarl
- una sede secondaria, sita a Gorizia, Via Crispi 10, dove sono ubicati uffici camerali e dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia;
- un edificio a Lucinico, Via Licinio n. 42/44, dove è ubicato l'Ufficio Metrico;
- un edificio a San Dorligo della Valle, Via Travnik n. 14, dove sono ubicati il servizio metrico e il Laboratorio Chimico Merceologico.

4.2.3 Le risorse umane

I rapporti di lavoro dei dipendenti camerali sono disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente e non dirigente del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, oltre che dalle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 150/2009 e delle leggi di settore.

Nelle more del completamento del processo di riordino cui si è fatto cenno nel sottoparagrafo 4.1.2 del presente documento (e cioè entro il 31/12/2019), ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.Lgs. n. 219/2016 e come ribadito dall'art. 7, comma 8, del D.M. dell'8 agosto 2017, è fatto divieto agli Enti camerali, a pena di nullità, di procedere all'assunzione o all'impiego di nuovo personale, al conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

In materia di razionalizzazione organizzativa, lo stesso D.M. ha stabilito le regole di rideterminazione del contingente del personale per le Camere già volontariamente accorpate o in fase di accorpamento.

Nel caso della Camera di Commercio Venezia Giulia, dall'allegato D) del citato D.M., si evince che la dotazione organica approvata dal Ministero, a regime, dovrà essere pari a 72 unità, così ripartite per qualifica/categoria:

Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
2	6	11	30	16	5	2	72

Alla data del 1° gennaio 2018 le risorse umane dipendenti dell'Ente con contratto di lavoro a tempo indeterminato sono in numero di 77 unità, ripartite nelle qualifiche/categorie come da tabella di seguito riportata.

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA	PERSONALE IN SERVIZIO
Segretario Generale	1
Dirigenti	-
Categoria D (D3)	7
Categoria D (D1)	12
Categoria C	35
Categoria B (B3)	15
Categoria B (B1)	4
Categoria A	3
TOTALE	77

Delle 76 unità con qualifica non dirigenziale sedici hanno un contratto di lavoro a tempo parziale, con tipologie diversificate di distribuzione oraria e settimanale della prestazione, e tre svolgono la propria attività presso l'Amministrazione regionale in virtù dell'istituto del comando attivato per far fronte ad esigenze occupazionali di quest'ultima, di durata annuale, eventualmente prorogabile (il comando è stato attivato per due dipendenti inquadrati nella categoria D1 dal mese di luglio 2017 e per una dipendente inquadrata nella categoria D3 dal mese di agosto 2017).

Nel corso dell'anno 2018 sono previste le cessazioni di quattro dipendenti, di cui tre di categoria C ed una di categoria A e, conseguentemente, alla fine dell'anno la consistenza delle unità in servizio scenderà a 73 unità.

La Camera di Commercio Venezia Giulia, senza soluzione di continuità con le cessate Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia, è consapevole dell'importanza strategica che rivestono le attività di formazione e di aggiornamento delle risorse umane e, pertanto, ha previsto la partecipazione del personale del sistema camerale integrato ad appositi percorsi formativi con particolare riguardo ai nuovi compiti definiti nel D.Lgs. n. 219/2016 e dettagliatamente enunciati nel par. 2.2 del presente documento, cui si fa rimando.

Qui di seguito una tabella riassuntiva dei principali aspetti qualitativi e quantitativi che riguardano il personale camerale.

Aspetti qualitativi /quantitativi	Valore
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2018	54 anni
Età media del personale dirigente in servizio al 01.01.2018	56,0 anni

(segue)

Tasso di crescita del personale negli ultimi anni	è negativo, pari dall'anno 2000 a -35,3%, frutto del mancato turnover in entrambe le preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	21,1%
% dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	100%
Numero medio di ore di formazione per dipendente nel corso dell'anno 2017	11,1 ore
Incidenza del costo della formazione sulle spese di personale dell'anno 2017	0,21%
Indicatori di benessere organizzativo	Valore
Tasso di assenza (ferie escluse) dell'anno 2017	3,1%
Tasso di richiesta di mobilità interna nell'anno 2017	nessuna richiesta pervenuta
Tasso di infortuni dell'anno 2017	nessun infortunio occorso
Indicatori di analisi di genere	Valore
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti al 01.01.2018	0,0%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2018	64,9%
Età media del personale femminile al 01.01.2018	53,3 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2018	18,0%
Numero medio di ore di formazione per il personale femminile nel corso dell'anno 2017	9,0 ore

Il D.Lgs. n. 150/2009 prevede che tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa siano previsti obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire la conciliazione famiglia/lavoro si segnala che per l'anno in esame, nel rispetto del vigente limite contrattuale, sono state accolte le domande di trasformazione o rinnovo del rapporto di lavoro a tempo parziale di sette dipendenti. Inoltre, tutti i dipendenti dell'Ente continuano ad operare secondo l'orario di lavoro svolto presso le preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia a riprova dell'attenzione dell'Ente nei confronti delle proprie risorse umane.

Alla data del 1° gennaio 2018 sono in numero di 16 i dipendenti in part-time, di cui ben 15 di genere femminile, e in numero di 4 quelli con orari "particolari", di cui 2 di genere femminile.

Per quanto attiene all'Azienda Speciale Aries, all'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e all'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché a House C.C.I.A.A. Scarl, i rapporti di lavoro con il personale sono regolamentati dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Qui di seguito una tabella riassuntiva del personale attualmente in servizio nelle tre A.S. e nella House C.C.I.A.A. Scarl.

Livelli di inquadramento	Azienda Speciale Aries	Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia	Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone	House C.C.I.A.A. Scarl
Dirigente	1		1	
Quadro	2			1
Primo	6	1	2	1
Secondo	7	2	2	
Terzo	5	2	1	
Quarto	4	1	1	
Quinto			1	
Totale	26	6	8	2

Qui di seguito una tabella contenente informazioni su aspetti qualitativi e quantitativi che riguardano il personale delle tre A.S. e della società in house.

Informazioni sul personale dell'A.S. Aries	Valore
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2018	49,6 anni
Età media del personale dirigente in servizio al 01.01.2018	44,0 anni
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	36,0%
% dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	100%
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti al 01.01.2018	100%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2018	73,1%
Età media del personale femminile al 01.01.2018	49,2 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2018	36,8%
Informazioni sul personale dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	Valore
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2018	49,8 anni
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	16,7%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2018	66,7%
Età media del personale femminile al 01.01.2018	48,8 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2018	25,0%

Informazioni sul personale dell'A.S. per il Porto di Monfalcone	Valore
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2018	50,0 anni
Età media del personale dirigente in servizio al 01.01.2018	52,0 anni
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	14,3%
% dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2018	100%
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti al 01.01.2018	0%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2018	50,0%
Età media del personale femminile al 01.01.2018	50,5 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2018	0%
Informazioni sul personale della House C.C.I.A.A. Scarl	Valore
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2018	46,0 anni
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea in servizio al 01.01.2018	50,0%
% di donne rispetto al totale del personale in servizio al 01.01.2018	50,0%
Età media del personale femminile in servizio al 01.01.2018	47,0 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile in servizio al 01.01.2018	100,0%

4.2.4 Le risorse finanziarie

Per quanto attiene alle risorse finanziarie sulle quali la Camera di Commercio Venezia Giulia può contare per svolgere le funzioni assegnate dalla vigente normativa e per conseguire gli obiettivi come enunciati nel par. 3.2 del presente documento, si fa rimando ai dati dell'allegato A del preventivo economico dell'anno 2018, accessibile dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.gov.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Bilanci", sotto-sezione di livello 2 "Bilancio preventivo e consuntivo".

5. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi di performance organizzativa (strategici) che il sistema camerale integrato (costituito dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, dalle sue tre Aziende Speciali e dalla società in house) è chiamato a perseguire nel corso del corrente anno 2018 sono presentati nel par. 3.2 del presente documento, cui si fa rimando.

Gli obiettivi sono posizionati nelle quattro prospettive di analisi previste dal modello della BSC utilizzato.

Per ciascun obiettivo strategico inserito all'interno della mappa strategica è stato individuato uno o più indicatori specifici di output (ovvero indicatori di prodotto) o di outcome (ovvero indicatori di risultato), ritenuti idonei a misurare il loro grado di realizzazione.

A ciascun indicatore è stato associato un target (ovvero un valore programmato o atteso) proiettato, di norma, su un orizzonte triennale ed attribuito un peso, espresso in termini percentuali, in modo tale che la somma dei pesi assegnati ai singoli indicatori di cui l'obiettivo strategico si compone sia pari all'unità.

Per due obiettivi strategici sono state redatte apposite schede progetto, nelle quali sono esplicitate le attività che si intendono porre in essere e le relative responsabilità.

Per gli obiettivi che attengono alle attività di organizzazione di manifestazioni fieristiche è previsto il coinvolgimento del personale di House C.C.I.A.A. Scarl.

Come previsto dal combinato disposto dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art 21, comma 1, lett. i) del vigente Statuto, è competenza della Giunta camerale assegnare al Segretario Generale gli obiettivi di performance sia organizzativa che individuale da conseguire, rappresentando i loro target presenti nel cruscotto di indicatori a lui intestato e quello dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia, di cui il medesimo è Direttore, i risultati attesi sui quali questo Dirigente sarà valutato ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

Spetta al Segretario Generale l'assegnazione degli obiettivi agli altri soggetti del sistema camerale integrato coinvolti nel processo del ciclo di gestione della performance (Titolari di A.P./P.O. e Direttori delle Aziende Speciali).

Nella sezione 9 "Allegati tecnici" del presente documento (All. A) sono presentati il cruscotto di indicatori dell'Ente, il cruscotto di indicatori del Segretario Generale, il cruscotto di indicatori dell'A.S. Aries, dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia, dell'A.S. per il Porto di Monfalcone, nonché le due schede progetto.

Nella citata sezione 9 "Allegati tecnici" (All. C) è, altresì, riportato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (in breve "PIRA"), redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite D.P.C.M. del 18 settembre 2012, allegato alla relazione al preventivo economico dell'anno 2018, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 33/CC dd. 21.12.2017, in cui gli obiettivi strategici sono classificati secondo le missioni e i programmi di spesa, definiti rispettivamente nell'art. 2 e nell'art. 4 del D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 come segue:

- le missioni come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate";
- i programmi, quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

Le missioni indicate nel Piano sono quelle individuate che con lettera circolare prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato per le Camere di Commercio.

Ricordando che l'Ente adotta un Sistema di Pianificazione e Controllo basato sulla metodologia della Balanced Scorecard (BSC), che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance, nel PIRA è riportata la correlazione esistente con la dimensione programmatica degli obiettivi strategici e la prospettiva di analisi in cui è inserito l'obiettivo strategico nella mappa strategica declinata secondo metodologia BSC.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI (CASCADING)

Ogni obiettivo strategico indicato nella precedente sezione 5 è articolato in uno o più obiettivi operativi (azioni) da conseguire nel corso dell'anno 2018.

Per ciascun obiettivo operativo sono definiti:

- un indicatore al quale è attribuito un target (risultato atteso);
- la responsabilità organizzativa e i soggetti interni coinvolti (Segretario Generale, Titolari di A.P./P.O. o Direttori delle Aziende Speciali).

Nella sezione 9 "Allegati tecnici" del presente documento (All. B) sono presentati gli obiettivi operativi individuali assegnati per l'anno 2018 al Segretario Generale - anche in qualità di Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia - e gli obiettivi operativi individuali che quest'ultimo assegnerà ai Titolari di A.P./P.O. e ai Direttori dell'A.S. Aries e dell'A.S. per il Porto di Monfalcone.

A ciascun indicatore degli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale è attribuito un peso, espresso in termini percentuali, che esprime la significatività dell'indicatore e del target ad esso collegato, in modo tale che la somma dei pesi assegnati a tutti gli indicatori sia pari all'unità.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione del presente Piano della performance discende coerentemente dal "Programma pluriennale 2017-2021 della Camera di Commercio Venezia Giulia", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 27/CC dd. 27.10.2017, contestualizzato per l'anno 2018 nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 28/CC dd. 27.10.2017, entrambi già citati nel presente documento ed accessibili dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Disposizioni generali", sotto-sezione di livello 2 "Atti generali".

Il Piano della performance sviluppa, infatti, le strategie per il triennio 2017-2020 e delinea le scelte operative per l'esercizio 2018, che risultano coerenti con il preventivo economico dell'anno, in una logica di collegamento tra i principi ispiratori del D.Lgs. n. 150/2009 e quelli del DPR n. 254/2005.

Le fasi del processo di formazione del Piano, unitamente ai soggetti coinvolti e alla tempistica di realizzazione (a regime), sono sintetizzate nel prospetto che segue.

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE (mesi)				
		10	11	12	01	02
1. Definizione dell'identità dell'organizzazione	Segretario Generale	X				
2. Analisi del contesto interno ed esterno	Titolare della P.O. "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione" e Ufficio Studi e Statistica sede di Gorizia			X	X	
3. Definizione degli obiettivi strategici	Consiglio camerale, Giunta camerale, Segretario Generale, Direttori della A.S. Aries, A.S. per la Zona Franca di Gorizia e A.S. per il Porto di Monfalcone	X				
4. Definizione degli obiettivi operativi	Segretario Generale, Titolari di A.P./PO, Direttore della A.S. Aries, A.S. per la Zona Franca di Gorizia e A.S. per il Porto di Monfalcone			X		
5. Predisposizione del Piano della performance	Segretario Generale, Titolare della PO "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione"			X	X	
6. Approvazione del Piano della performance	Giunta camerale				X	
7. Comunicazione del Piano all'interno ed all'esterno	Segretario Generale					X

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano della performance viene approvato dalla Giunta camerale entro il mese di gennaio e rappresenta la fase finale del processo che inizia con la realizzazione dei passaggi descritti nel crono programma sopra esposto, nel quale si inseriscono i seguenti adempimenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio:

- l'approvazione da parte del Consiglio camerale della Relazione Previsionale e Programmatica entro il 31 ottobre;
- l'approvazione da parte del Consiglio camerale del preventivo economico entro il 31 dicembre;
- l'approvazione da parte della Giunta camerale del budget direzionale entro il 31 dicembre.

L'elaborazione del Piano della performance, nella sua fase di iniziale impostazione, avviene contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene gli aspetti strategici) ed al preventivo economico ed al budget direzionale (per ciò che attiene gli aspetti operativi).

Le scelte strategiche riverberano la loro concretizzazione annuale a livello di risorse proprio nei documenti contabili di sistema, nel rispetto di una logica programmatoria, ormai consolidata, in particolare con la puntuale applicazione del DPR n. 254/05.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

La Camera di Commercio Venezia Giulia intende definire un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, da applicarsi a partire dal ciclo di gestione della performance 2018, che consenta di migliorare i livelli di performance raggiunti dai preesistenti Enti camerali di Trieste e Gorizia.

Sulla base delle proposte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance viene qui di seguito presentato il piano di miglioramento del ciclo di gestione della performance per il triennio 2018-2020.

Le azioni proposte sono declinate per ciascuna dimensione oggetto di indagine. Per ciascuna attività è stato definito un orizzonte temporale di implementazione e di perseguimento degli obiettivi.

Fase	Proposta di Piano di Miglioramento	2018	2019	2020
0 Modello di funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere, all'interno del ciclo di pianificazione e controllo, il ruolo del Controllo di Gestione funzionale al monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi/obiettivi 	X	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> Proseguire nell'attività di auditing interno sul ciclo di pianificazione, misurazione e controllo finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione 	X	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> Proseguire nella redazione di report periodici sull'andamento delle attività destinati agli organi camerali 	X	X	X
I Pianificazione strategica pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'utilizzo di indicatori che consentano la comparazione con amministrazioni omologhe 	X	X	X
II Programmazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione dell'attività di efficientamento del sistema di indicatori funzionali alla misurazione e valutazione della performance 	X	X	X

(segue)

(continua)

Fase	Proposta di Piano di Miglioramento	2018	2019	2020
III Misurazione e valutazione della performance	▪ Mantenere le attività di audit in merito alla certificazione del dato prodotto e raccolto durante le attività di misurazione e monitoraggio.	X	X	X
	▪ Implementare gli spunti di miglioramento derivanti dal monitoraggio del benessere organizzativo	X	X	X
IV Valutazione delle Risorse umane	▪ Revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale alla luce del D.Lgs. n. 74/2017	X		
V Rendicontazione	▪ Mantenere la sistematicità di aggiornamento del sito istituzionale al fine di assicurare l'accessibilità delle informazioni all'esterno nei termini e modalità definiti dalle vigenti normative	X	X	X

8. ALLEGATI TECNICI

- All. A Cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici dell'Ente, del Segretario Generale, anche in qualità di Direttore dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia, dell'Azienda Speciale Aries e dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché due Schede Progetto di altrettanti obiettivi strategici
- All. B Obiettivi operativi
- All. C Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

ALLEGATO A

CRUSCOTTO

DI INDICATORI

DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

DI ENTE, SEGRETARIO GENERALE

E AZIENDE SPECIALI,

SCHEDE PROGETTO

Cruscotto di indicatori di Ente

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza				
1.1 a Piena operatività dello sportello informativo e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione denominato "Punto Impresa Digitale"	50%	entro il 30.06		
1.1 b Numero di imprese della circoscrizione territoriale di competenza sensibilizzate alla cultura dell'innovazione	50%	40	almeno 10% in più rispetto all'anno t-1	almeno 10% in più rispetto all'anno t-1
1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza				
1.2 a Numero di aspiranti imprenditori assistiti allo sportello	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1
1.2 b Livello di soddisfazione degli aspiranti imprenditori sull'attività di assistenza ricevuta	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1
1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito				
1.3 a Numero di imprese della circoscrizione territoriale di competenza in rete	100%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 2: SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)				
2.1 a Numero di progetti realizzati nel settore della "Blue Economy"	100%	almeno 2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SOSTENERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico				
3.1 a Numero di iniziative realizzate per la promozione turistica della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 3	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
3.1 b Presenze turistiche nella circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1

(segue)

Cruscotto di indicatori di Ente

(continua)

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"				
3.2 a Scheda Progetto "Interventi volti alla realizzazione ed al sostegno del "Parco del mare"": numero di attività realizzate / numero di attività pianificate	100%	100%		
3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza				
3.3 a Manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
3.3 b Numero di visitatori alle manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri				
4.1 a Numero di attività di formazione/informazione realizzate per favorire la penetrazione delle imprese nei mercati esteri	100%	6	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti				
4.2 a Numero di attività finalizzate al rafforzamento dei principali cluster strategici	35%	2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 b Partecipazione a fiere di settore per la promozione delle attività del Porto di Monfalcone	35%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 c Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per il campo applicativo "Erogazione dei servizi di promozione e sviluppo delle attività del Porto di Monfalcone, supporto logistico allo scalo marittimo. Sportello della CCIAA. Progettazione delle infrastrutture portuali. Gestione della security portuale"	30%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12
4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione				
4.3 a Numero di eventi realizzati a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari	100%	2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1

(segue)

Cruscotto di indicatori di Ente

(continua)

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate				
5.1 a Livello di soddisfazione degli studenti e degli stakeholder partecipanti all'evento finalizzato all'incontro tra imprese e studenti rilevata tramite analisi di customer satisfaction	30%	almeno 8 punti su 10	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
5.1 b Numero di convenzioni attivate con istituti superiori per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	35%	3	almeno il 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno il 1 in più rispetto all'anno t-1
5.1 c Numero di istituti che hanno attivato convenzioni / numero istituti scolastici della circoscrizione territoriale di competenza	35%	5%	6%	7%

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance				
6.1 a Realizzare azioni di miglioramento dei servizi all'utenza sulla base dei risultati di indagini di customer satisfaction	7,5%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12
6.1 b Ridefinire l'assetto organizzativo del sistema camerale integrato, tenendo anche conto della nuova mappa dei servizi camerale in attuazione del D.Lgs. n. 219/2016	15%	entro il 31.03		
6.1 c Livello di soddisfazione degli utenti riguardo ai servizi offerti dalle delle U.O. camerale	7,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 d Livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ad interventi formativi organizzati dall'U.O. Ambiente	7,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 e Livello di soddisfazione dell'utenza dei servizi erogati dalla Sezione Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Albo nazionale gestori ambientali	7,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 f Livello di soddisfazione dei partecipanti agli incontri di aggiornamento per mediatori	7,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 g Livello di soddisfazione del servizio di mediazione da parte degli intervenuti agli incontri di merito	7,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 h Livello di soddisfazione dei clienti del Laboratorio Chimico Merceologico	7,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 i Percentuale di esiti positivi degli incontri di mediazione nel merito	7,5%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

(segue)

Cruscotto di indicatori di Ente

(continua)

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance				
6.1 l Implementazione dell'attività inerente la risoluzione delle crisi da sovraindebitamento a favore dei debitori della circoscrizione territoriale di Gorizia	15%	entro il 31.12		
6.1 m Piena operatività dello Sportello di Mediazione presso il Tribunale di Trieste	10%	entro il 31.03		
6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione				
6.2 a Definizione di una procedura per la comunicazione, la raccolta e l'elaborazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale camerale ex D.Lgs. n. 33/2013	100%	entro il 30.06		
PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA				
6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane				
6.3 a Attuazione delle azioni di miglioramento organizzativo sulla base dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo realizzata nel corso dell'anno n	50%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12
6.3 b Partecipazione del personale del sistema camerale a percorsi formativi anche nell'ottica della riconversione di competenze e conoscenze legate ai nuovi compiti previsti dal D.Lgs. n. 219/2016	50%	almeno il 1 in più rispetto all'anno t-1		
PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA				
6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali				
6.4 a Percentuale di incasso del Diritto Annuale (valore anno 2016: 57,23%; valore medio del cluster dimensionale anno 2016: 63,73%)	25%	> 60%	> 65%	> 67%
6.4 b Grado di errore della Camera di Commercio nell'attività di iscrizione a ruolo delle imprese non in regola con il pagamento del Diritto Annuale	25%	< 15%	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1
6.4 c Incidenza degli oneri di funzionamento sul totale degli oneri correnti	25%	< 25%	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1

**Cruscotto di indicatori
del Segretario Generale**

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SOSTENERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO					
PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Sistema incentivante
3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"					
3.2 a Scheda Progetto "Interventi volti alla realizzazione ed al sostegno del "Parco del mare"": numero di attività realizzate / numero di attività pianificate	100%	100%			SÍ

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI					
---	--	--	--	--	--

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Sistema incentivante
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance					
6.1 a Realizzare azioni di miglioramento dei servizi all'utenza sulla base dei risultati di indagini di <i>customer satisfaction</i>	25%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12	SÍ
6.1 b Ridefinire l'assetto organizzativo del sistema camerale integrato, tenendo anche conto della nuova mappa dei servizi camerali in attuazione del D.Lgs. n. 219/2016	25%	entro il 31.03			SÍ
6.1 l Implementazione dell'attività inerente la risoluzione delle crisi da sovraindebitamento a favore dei debitori della circoscrizione territoriale di Gorizia	25%	entro il 31.12			SÍ
6.1 m Piena operatività dello Sportello di Mediazione presso il Tribunale di Trieste	25%	entro il 31.03			SÍ
6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione					
6.2 a Definizione di una procedura per la comunicazione, la raccolta e l'elaborazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale camerale ex D.Lgs. n. 33/2013	100%	entro il 30.06			SÍ
PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA					

6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane					
6.3 a Attuazione delle azioni di miglioramento organizzativo sulla base dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo realizzata nel corso dell'anno n	50%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12	SÍ
6.3 b Partecipazione del personale del sistema camerale a percorsi formativi anche nell'ottica della riconversione di competenze e conoscenze legate ai nuovi compiti previsti dal D.Lgs. n. 219/2016	50%	almeno il 1 in più rispetto all'anno t-1			SÍ

PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Sistema incentivante
6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali					
6.4 a Percentuale di incasso del Diritto Annuale (valore anno 2016: 57,23%; valore medio del cluster dimensionale anno 2016: 63,73%)	25%	> 60%	> 65%	> 67%	SÍ
6.4 b Grado di errore della Camera di Commercio nell'attività di iscrizione a ruolo delle imprese non in regola con il pagamento del Diritto Annuale	25%	< 15%	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	SÍ
6.4 c Incidenza degli oneri di funzionamento sul totale degli oneri correnti	25%	< 25%	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	SÍ
6.4 d Scheda Progetto "Interventi atti a razionalizzare e garantire la migliore redditività dei cespiti immobiliari camerali": numero di attività realizzate / numero di attività pianificate	25%	100%			SÍ

**Cruscotto di indicatori
dell'Azienda Speciale Aries**

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza				
1.1 a Piena operatività dello sportello informativo e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione denominato "Punto Impresa Digitale"	50%	entro il 30.06		
1.1 b Numero di imprese della circoscrizione territoriale di competenza sensibilizzate alla cultura dell'innovazione	50%	40	almeno 10% in più rispetto all'anno t-1	almeno 10% in più rispetto all'anno t-1
1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza				
1.2 a Numero di aspiranti imprenditori assistiti allo sportello	100%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1
1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito				
1.3 a Numero di imprese della circoscrizione territoriale di competenza in rete	100%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 2: SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)				
2.1 a Numero di progetti realizzati nel settore della "Blue Economy"	100%	almeno 2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SOSTENERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico				
3.1 a Numero di iniziative realizzate per la promozione turistica della circoscrizione territoriale di competenza	100%	almeno 3	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza				
3.3 a Manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
3.3 b Numero di visitatori alle manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

(segue)

**Cruscotto di indicatori
dell'Azienda Speciale Aries**

(continua)

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO				
PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri				
4.1 a Numero di attività di formazione/informazione realizzate per favorire la penetrazione delle imprese nei mercati esteri	100%	6	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti				
4.2 a Numero di attività finalizzate al rafforzamento dei principali cluster strategici	100%	2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione				
4.3 a Numero di eventi realizzati a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari	100%	2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE				
PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate				
5.1 b Numero di convenzioni attivate con istituti superiori per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	50%	3	almeno il 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno il 1 in più rispetto all'anno t-1
5.1 c Numero di istituti che hanno attivato convenzioni / numero istituti scolastici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	5%	6%	7%

**Cruscotto di indicatori
del Segretario Generale in qualità di Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia**

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Sistema incentivante
1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza					
1.1 b Numero di imprese della circoscrizione territoriale di competenza sensibilizzate alla cultura dell'innovazione	100%	40	almeno 10% in più rispetto all'anno t-1	almeno 10% in più rispetto all'anno t-1	SÍ
1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza					
1.2 a Numero di aspiranti imprenditori assistiti allo sportello	100%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	SÍ

LINEA DI SVILUPPO 2: SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Sistema incentivante
2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)					
2.1 a Numero di progetti realizzati nel settore della "Blue Economy"	100%	almeno 2	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	SÍ

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SOSTENERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Sistema incentivante
3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico					
3.1 a Numero di iniziative realizzate per la promozione turistica della circoscrizione territoriale di competenza	100%	almeno 3	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	SÍ
3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza					
3.3 a Manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	SÍ
3.3 b Numero di visitatori alle manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici della circoscrizione territoriale di competenza	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	SÍ

**Cruscotto di indicatori
dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone**

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2018	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti				
4.2 b Partecipazione a fiere di settore per la promozione delle attività del Porto di Monfalcone	50%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 c Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per il campo applicativo "Erogazione dei servizi di promozione e sviluppo delle attività del Porto di Monfalcone, supporto logistico allo scalo marittimo. Sportello della CCIAA. Progettazione delle infrastrutture portuali. Gestione della security portuale"	50%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12

Scheda Progetto 3.2 a

Linea di sviluppo	3. Turismo e cultura : sviluppare la vocazione turistica del territorio
Obiettivo strategico	3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"
Titolo Progetto	Interventi volti alla realizzazione ed al sostegno del "Parco del mare" (cod. 3.2 a)
Descrizione del progetto	<p>Il progetto, sul quale l'Ente camerale è fortemente impegnato dal 2004, nasce dall'idea di realizzazione di un'infrastruttura socio-economica che valorizzi la storia, la cultura ed il forte legame con il mare della città di Trieste e si sviluppa attraverso un'idea progettuale volta alla creazione di un importante acquario o meglio un polo espositivo dedicato al mare che possa costituire un significativo elemento di attrazione turistica per il territorio, una struttura di aggregazione sociale atta a creare notevoli opportunità di sviluppo per i settori economici della città e non solo.</p> <p>Il progetto è stato pensato sin dall'inizio in termini particolarmente significativi per dimensioni, anche economiche, offerta espositiva, contenuti scientifici e di ricerca applicata (per i quali Trieste è conosciuta nel mondo vista la presenza pluridecennale di numerosi Enti e Centri di Ricerca), nonché, similmente a quanto realizzato in altre località mondiali (Genova, Lisbona, Barcellona, Chattanooga, Boston ecc.), quale fine qualificante per lo sviluppo economico e urbanistico della città.</p> <p>Sull'iter di evoluzione del progetto e suoi contenuti vengono costantemente coinvolte le Istituzioni, Autorità, Associazioni ed altri Enti interessati, tra i quali emerge sempre un'unanime approvazione dello stesso.</p>
Finalità generali	<p>Il progetto rientra nella finalità più generale di promozione economica e di valorizzazione delle potenzialità della città di Trieste di assumere un ruolo trainante di attrattore turistico. Con il "Parco del mare" si potranno creare le condizioni di un rilancio del mondo produttivo provinciale e regionale dopo 10 anni di crisi.</p> <p>Tutti i settori economici – commercio, industria, artigianato e agricoltura – avranno benefici dagli investimenti che verranno fatti per la realizzazione e per la successiva gestione della struttura, con creazione di posti di lavoro sia diretti che indiretti.</p> <p>L'indotto generato dal "Parco del mare" comprenderà una rivitalizzazione di diverse attività economiche: dagli hotel ai ristoranti, alle strutture museali e ricettive della città e della Regione, senza contare le altre attività di servizio e di supporto che spaziano dalla comunicazione ai servizi legati alle attività dell'acquario.</p> <p>Da non scordare l'aumento dei traffici aeroportuali, autostradali e ferroviari, taxi, bus, noleggi.</p> <p>Per quanto riguarda la crocieristica, l'hub di Trieste verrebbe maggiormente utilizzato dagli armatori come scalo/escursione proprio per la visita dell'acquario e della città, con evidenti e immediate ricadute economiche.</p>
Responsabile	Segretario Generale
Soggetti coinvolti	Titolare della AP "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"

Costo previsto	€ 40.000.000,00	Data inizio prevista	01.01.2018
Costo effettivo		Data fine prevista	31.12.2018
Scostamento Costo		Data fine effettiva	

Indicatori	Peso	Target	Actual	% di realizzazione
Numero di attività realizzate / numero di attività pianificate		100%		

Attività	Responsabile	Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Costo previsto a Budget	Costo a consuntivo	Note
Monitoraggio dell'andamento degli incarichi ai consulenti tecnici, controllo e verifica della regolare esecuzione delle attività e liquidazione dei compensi	Titolare di AP	01.01.2018	30.09.2018				
Affidamento del servizio di supporto per l'individuazione di strumenti atti al reperimento di risorse necessarie al finanziamento del progetto	Segretario Generale	01.01.2018	30.04.2018				
Attività propedeutica alla stipula del contratto definitivo di compravendita di quote di società a responsabilità limitata	Titolare di AP	01.01.2018	30.09.2018				
Gestione dell'iter per procedere alle necessarie modifiche statutarie della società Trieste Navigando s.r.l., nell'ottica di trasformarla in società concessionaria mista pubblico-privata per la realizzazione dell'opera	Titolare di AP	01.01.2018	31.12.2018				
Monitoraggio dell'iter degli adempimenti di carattere urbanistico in funzione dell'insediamento del "Parco del mare"	Titolare di AP	01.01.2018	30.09.2018				

Scheda Progetto 6.4 d

Linea di sviluppo	6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi
Obiettivo strategico	6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali
Titolo Progetto	Interventi atti a razionalizzare e garantire la migliore redditività dei cespiti immobiliari camerali (cod. 6.4 d)
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si articola in una serie di interventi sul patrimonio immobiliare camerale con l'obiettivo generale di accrescere la redditività dei cespiti immobiliari con specifici progetti indirizzati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> Immobile camerale di via San Nicolò 7: <ol style="list-style-type: none"> dare avvio ai lavori di risanamento conservativo dell'involucro esterno dell'edificio; avviare le procedure per affidare in locazione gli spazi commerciali disponibili nell'edificio; avviare l'iter di alienazione in caso di manifestazioni di interesse all'acquisto dell'edificio; Immobile camerale di via Filzi 21: <ol style="list-style-type: none"> avviare l'iter di alienazione in caso di manifestazioni d'interesse all'acquisto dell'edificio Immobile di via Travnik 14: <ol style="list-style-type: none"> perfezionare l'iter di concessione in gestione della struttura del Laboratorio Chimico Merceologico
Finalità generali	<p>Il patrimonio immobiliare pubblico è al centro dell'attenzione del mondo politico, delle istituzioni, degli operatori e dei cittadini. Negli ultimi anni questa attenzione si è focalizzata da una parte sull'efficientamento, la razionalizzazione, la riqualificazione energetica e ambientale per la riduzione e la ristrutturazione dei costi di gestione degli edifici destinati ai servizi pubblici, nell'ambito della "spending review", dall'altra sulle innovazioni possibili nel campo della valorizzazione degli edifici pubblici, come contributo agli interventi di riqualificazione urbana e del territorio, tramite veicoli finanziari per ottenere dei rendimenti da proporre al mercato degli investitori. Nell'ottica del miglior utilizzo e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e nell'ambito di una valutazione complessiva in particolare degli asset immobiliari disponibili, è stato assunto un indirizzo volto all'eventuale alienazione dei cespiti che non risultano più strategici né strumentali al perseguimento dell'attività camerale. L'interesse connesso alle ipotizzate operazioni di smobilizzo possono essere ricondotte alla necessità di porre in essere strategie atte a rendere disponibili nuove risorse in conto capitale da destinare alla realizzazione di importanti progetti di investimento già programmati, in funzione dello sviluppo economico del territorio.</p>
Responsabile	Segretario Generale
Soggetti coinvolti	<p>Titolare della A.P. "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"</p> <p>Titolare della P.O. "Servizio Tecnico/Amministrativo"</p>

Costo previsto		Data inizio prevista	01.01.2018
Costo effettivo		Data fine prevista	31.12.2018
Scostamento Costo		Data fine effettiva	

Indicatori	Peso	Target	Actual	% di realizzazione
Numero di attività realizzate / numero di attività pianificate	25%	100%		

Attività	Responsabile	Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Costo previsto a Budget	Costo a consuntivo	Note
1. Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7:							
consegna dei lavori	Titolare della P.O. "Servizio Tecnico / Amministrativo"	01.01.2018	31.12.2018				
monitoraggio del cronoprogramma con il Direttore dei lavori		01.01.2018	31.12.2018				
gestione delle procedure di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori		01.01.2018	31.12.2018				

(segue)

Scheda Progetto 6.4 d

(continua)

Attività	Responsabile	Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Costo previsto a Budget	Costo a consuntivo	Note
gestione della liquidità e della reportistica	Titolare della P.O. "Servizio Tecnico / Amministrativo"	01.01.2018	31.12.2018				
coordinamento dei rapporti con l'impresa appaltatrice e con le figure professionali di supporto	Titolare della A.P. "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"	01.01.2018	31.12.2018				
avvio delle procedure per affidare in locazione alcuni spazi commerciali disponibili nell'edificio in caso di manifestazioni di interesse		01.01.2018	31.12.2018				
monitoraggio dell'iter di ammodernamento dei locali di via Cassa di Risparmio 4/b		01.01.2018	30.04.2018				
perfezionamento dell'aggiudicazione in locazione dei locali Expò Mittelschool di via San Nicolò 5		01.01.2018	31.12.2018				
monitoraggio del mercato per la locazione dei locali ex Borsa Valori di Via Cassa di Risparmio 2		16.02.2018	31.12.2018				
avvio dell'iter di alienazione dell'edificio in caso di manifestazioni di interesse all'acquisto		01.01.2018	31.12.2018				
2. Immobile camerale di via Filzi 21 e 10 box in Piazza Vittorio Veneto							
avvio dell'iter di alienazione in caso di manifestazione di interesse all'acquisto		01.01.2018	31.12.2018				
3. Immobile di via Travnik 14							
perfezionamento dell'iter di concessione in gestione della struttura del Laboratorio Chimico Merceologico		01.01.2018	30.04.2018				
costante monitoraggio e controllo dell'attività svolta dal concessionario		30.04.2018	31.12.2018				
avvio dell'iter di locazione degli spazi lasciati liberi dall'Ufficio Ambiente in caso di interesse di terzi		01.04.2018	31.12.2018				
4. Locali commerciali al piano terra del palazzo della sede camerale di Trieste							
avvio delle procedure ai fini della locazione dei locali disponibili	01.01.2018	31.12.2018					

ALLEGATO B

OBIETTIVI OPERATIVI

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
1.1.1 Realizzare e gestire uno sportello informativo e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione denominato "Punto Impresa Digitale"	1.1.1 a Inizio attività del Digital Promoter	entro il 30.09	Direttore dell'A.S. Aries		
1.1.2 Realizzare e sostenere azioni di animazione economica a sostegno, in particolare, delle imprese che operano nei comparti ad alto valore tecnologico (per es. BioHighTech, ICT) e che realizzano prodotti e servizi innovativi negli ambiti agroalimentare, delle tecnologie per la salute, delle tecnologie marittime, della cultura e del turismo	1.1.2 a Numero di azioni di animazione economica realizzate	almeno 3	Direttore dell'A.S. Aries Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	10	Sì

Obiettivo strategico 1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
1.2.1 Realizzare iniziative di orientamento alla creazione di impresa e di formazione della cultura imprenditoriale	1.1.2 a Numero di numero di azioni formative realizzate	almeno 3	Direttore dell'A.S. Aries Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	10	Sì

Obiettivi operativi anno 2018

Obiettivo strategico 1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
1.3.1 Realizzare attività finalizzate a stimolare gli imprenditori nei confronti delle forme di aggregazione d'impresa	1.3.1 a Numero di attività informative e di assistenza per la creazione delle reti realizzate	almeno 3	Direttore dell'A.S. Aries
1.3.2 Realizzare iniziative a sostegno dell'accesso ai finanziamenti agevolati da parte delle imprese	1.3.2 a Ore di consulenza sulle agevolazioni per la creazione e sviluppo di impresa	≥ 300	

LINEA DI SVILUPPO 2: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
2.1.1 Sviluppare progetti a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura, della promozione all'estero della cantieristica navale, del diportismo nautico ecc.	2.1.1 a Numero di azioni previste dai progetti realizzate	almeno 2	Direttore dell'A.S. Aries

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SOSTENERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
3.1.1 Supportare e/o realizzare iniziative finalizzate alla crescita dell'attrattività turistica del territorio	3.1.1 a Numero di imprese coinvolte	almeno 20	Direttore dell'A.S. Aries Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia		
				10	Sì

Obiettivo strategico 3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
3.2.1 Realizzare le attività previste nella Scheda Progetto "Interventi volti alla realizzazione ed al sostegno del "Parco del mare"" (cod. 3.2 a)	3.2.1 a Monitoraggio dell'andamento degli incarichi ai consulenti tecnici, controllo e verifica della regolare esecuzione delle attività e liquidazione dei compensi	entro il 30.09	Titolare della AP "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"		
	3.2.1 b Affidamento del servizio di supporto per l'individuazione di strumenti atti al reperimento di risorse necessarie al finanziamento del progetto	entro il 30.04	Segretario Generale	20	Sì
	3.2.1 c Attività propedeutica alla stipula del contratto definitivo di compravendita di quote di società a responsabilità limitata	entro il 30.09	Titolare della AP "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"		
	3.2.1 d Gestione dell'iter per procedere alle necessarie modifiche statutarie della società Trieste Navigando s.r.l., nell'ottica di trasformarla in società concessionaria mista pubblico-privata per la realizzazione dell'opera	entro il 31.12			

Obiettivi operativi anno 2018

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
3.2.1 Realizzare le attività previste nella Scheda Progetto "Interventi volti alla realizzazione ed al sostegno del "Parco del mare"" (cod. 3.2 a)	3.2.1 e Monitoraggio dell'iter degli adempimenti di carattere urbanistico in funzione dell'insediamento del "Parco del mare"	entro il 30.09	Titolare della AP "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"

Obiettivo strategico 3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
3.3.1 Realizzare manifestazioni per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio	3.3.1 a Numero di presenze sulla stampa locale e nazionale	almeno 10	Direttore dell'A.S. Aries Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	10	Sì

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
4.1.1 Realizzare attività di formazione, informazione e supporto organizzativo alle imprese nella penetrazione dei mercati esteri	4.1.1 a Numero di imprese coinvolte	almeno 40	Direttore dell'A.S. Aries

Obiettivo strategico 4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
4.2.1 Realizzare attività finalizzate al rafforzamento dei principali cluster strategici	4.2.1 a Numero di imprese coinvolte	almeno 30	Direttore dell'A.S. Aries Direttore dell'A.S. per il Porto di Monfalcone

Obiettivi operativi anno 2018

Obiettivo strategico 4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
4.3.1 Realizzare attività a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari di internazionalizzazione	4.3.1 a Numero di imprese coinvolte	almeno 20	Direttore dell'A.S. Aries

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
5.1.1 Realizzare attività finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola-lavoro, all'orientamento e accompagnamento al lavoro	5.1.1 a Realizzazione di un evento finalizzato all'incontro tra imprese e studenti	entro il 30.06	Direttore dell'A.S. Aries

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

Obiettivo strategico 6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
6.1.1 Realizzare iniziative in materia di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori interventi a favore della tutela della fede pubblica	6.1.1 a Controllo delle verifiche effettuate dai laboratori accreditati su strumenti metrici	≥ 4	Titolare della P.O. “Sportello di Conciliazione e Servizi alle imprese”
	6.1.1 b Numero di esercizi commerciali soggetto a ispezioni visive formali su prodotti non alimentari	1 in più rispetto anno t-1	
	6.1.1 c Formazione per avvicendamento del personale in materia di brevetti e di mediazione	entro il 30.06	
	6.1.1 d Trasmissione telematica via PEC delle ordinanze ingiunzione alle imprese	almeno il 70% delle ordinanze emesse	
	6.1.1 e Aggiornamento dell'elenco degli utenti metrici	attività svolta	
6.1.2 Realizzare iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi all'utenza sulla base dei risultati di indagini di customer satisfaction	6.1.2 a Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti delle U.O. camerali	entro il 31.12	Titolari di P.O. e funzionari a diretto contatto con gli utenti camerali
	6.1.2 b Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti delle U.O. camerali	attività svolta	Titolare della P.O. “Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione”

Obiettivi operativi anno 2018

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
6.1.2 Realizzare iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi all'utenza sulla base dei risultati di indagini di <i>customer satisfaction</i>	6.1.2 c Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ad interventi formativi organizzati in tema di Registro Imprese e Ambiente	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Registro Imprese e Albi"		
	6.1.2 d Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ad interventi formativi organizzati in tema di Registro Imprese e Ambiente	attività svolta	Titolare della P.O. "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione"		
	6.1.2 e Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza dei servizi erogati dalla Sezione Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Albo nazionale dei gestori ambientali	entro il 31.12	Segretario della sezione regionale dell'Albo nazionale dei gestori ambientali		
	6.1.2 f Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti agli incontri di aggiornamento dei mediatori	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Sportello di Conciliazione e Servizi alle imprese"		
	6.1.2 g Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti agli incontri di aggiornamento dei mediatori	attività svolta	Titolare della P.O. "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione"		
	6.1.2 h Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione degli intervenuti agli incontri di merito	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Sportello di Conciliazione e Servizi alle imprese"		
	6.1.2 i Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli intervenuti agli incontri di merito	attività svolta	Titolare della P.O. "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione"		
	6.1.2 l Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti del Laboratorio Chimico Merceologico	entro il 31.12	Addetti del Laboratorio Chimico Merceologico		
6.1.3 Ridefinire l'organizzazione del sistema camerale integrato, tenendo anche conto della nuova mappa dei servizi camerale in attuazione del D.Lgs. n. 219/2016	6.1.3 a Predisposizione del nuovo organigramma dell'Ente da sottoporre all'esame della Giunta camerale	entro il 30.04	Segretario Generale	15	Sì

Obiettivi operativi anno 2018

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
6.1.4 Migliorare la qualità dei servizi all'utenza con dotazione di personale ridotta	6.1.4 a Condivisione delle informazioni e delle modalità operative di lavoro mediante incontri con i Titolari di A.P./P.O.	almeno 10 incontri	Segretario Generale	10	Sì
	6.1.4 b Indicatore di tempestività dei pagamenti (media aritmetica dei giorni intercorrenti la data di scadenza delle fatture o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento delle stesse ponderati con i relativi importi)	≤ -3 giorni	Titolare della P.O. "Servizio Amministrativo / Contabile"		
	6.1.4 c Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	Titolare della P.O. "Registro Imprese e Albi"		
	6.1.4 d Tempo medio di lavorazione delle pratiche al netto della sospensione	almeno 0,5 giorni in meno rispetto all'anno t-1	Titolare della P.O. "Registro Imprese e Albi"		

Obiettivo strategico 6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
6.2.1 Attuare iniziative finalizzate al miglioramento della comunicazione interna ed esterna rispondenti agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	6.2.1 a Realizzazione di una piattaforma per la gestione di bandi di gara e contratti	attività svolta	Titolare della P.O. "Servizio Tecnico / Amministrativo"
	6.2.1 b Redazione del codice di comportamento tenendo conto delle disposizioni della Legge n. 179/17 (Whistleblowing)	entro il 30.09	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, URP" Titolare della P.O. "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione"
	6.2.1 c Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base del nuovo organigramma dell'Ente	entro il 30.09	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, URP"
	6.2.1 d Predisposizione dell'elenco dei procedimenti amministrativi dell'Ente sulla base del nuovo organigramma	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, URP"

Obiettivi operativi anno 2018

PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA

Obiettivo strategico 6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
6.3.1 Realizzare iniziative mirate al benessere organizzativo del personale sulla base dei risultati di un'indagine di <i>people satisfaction</i>	6.3.1 a Elaborazione e somministrazione del questionario per la rilevazione del benessere organizzativo	entro il 30.09	Titolare della PO "Sviluppo organizzativo, Qualità, Controllo di Gestione"		
	6.3.1 b Redazione del report sull'indagine di <i>people satisfaction</i> condotta presso il personale camerale	entro il 30.10			
6.3.2 Attuare specifici interventi formativi a favore delle risorse umane anche nell'ottica della riconversione di competenze e conoscenze legate ai nuovi compiti previsti dal D.Lgs. n. 219/2016	6.3.2 a Numero medio di ore di formazione pro capite somministrate ai dipendenti camerale nel corso dell'anno t	almeno 12 ore	Segretario Generale	15	Sì

PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA

Obiettivo strategico 6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerale commerciali

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
6.4.1 Realizzare iniziative atte al potenziamento della riscossione delle entrate	6.4.1 a Invio solleciti riguardo alle fatture emesse nell'anno e non riscosse	100%	Titolare della P.O. "Servizio Amministrativo / Contabile"
6.4.2 Proseguire nella revisione dei contratti di fornitura di beni e servizi	6.4.2 a Redazione di nuovi contratti di fornitura di beni e servizi	almeno 2	Titolare della P.O. "Servizio Tecnico / Amministrativo"
6.4.3 Attuare soluzioni organizzative finalizzate al contenimento e razionalizzazione della spesa	6.4.3 a Redazione di un report di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Servizio Amministrativo / Contabile"

Obiettivi operativi anno 2018

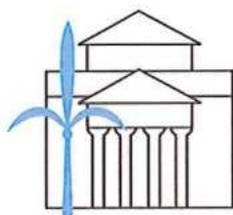
Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
6.4.4 Realizzare le attività previste nella Scheda Progetto "Interventi atti a razionalizzare e garantire la migliore redditività dei cespiti immobiliari camerali" (cod. 6.4 d)	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 a Consegna dei lavori	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Servizio Tecnico / Amministrativo"
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 b Monitoraggio del cronoprogramma con il Direttore dei lavori	entro il 31.12	
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 c Gestione delle procedure di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori	entro il 31.12	
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 d Gestione della liquidità e della reportistica	entro il 31.12	
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 e Coordinamento dei rapporti con l'impresa appaltatrice e con le figure professionali di supporto	entro il 31.12	Titolare della A.P. "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 f Avvio delle procedure per affidare in locazione alcuni spazi commerciali disponibili nell'edificio in caso di manifestazioni di interesse	entro il 31.12	
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 g Monitoraggio dell'iter di ammodernamento dei locali di via Cassa di Risparmio 4/b	entro il 30.04	
	Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 h Perfezionamento dell'aggiudicazione in locazione dei locali Expò Mittelschool di via San Nicolò 5	entro il 31.12	

Obiettivi operativi anno 2018

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2018	Responsabile
<p>6.4.4 Realizzare le attività previste nella Scheda Progetto "Interventi atti a razionalizzare e garantire la migliore redditività dei cespiti immobiliari camerale" (cod. 6.4 d)</p>	<p>Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 i Monitoraggio del mercato per la locazione dei locali ex Borsa Valori di Via Cassa di Risparmio 2</p>	<p>entro il 31.12</p>	<p>Titolare della A.P. "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"</p>
	<p>Risanamento conservativo edificio di via San Nicolò n. 7 6.4.4 l Avvio dell'iter di alienazione dell'edificio in caso di manifestazioni di interesse all'acquisto</p>	<p>entro il 31.12</p>	
	<p>Immobile camerale di via Filzi 21 e 10 box in Piazza Vittorio Veneto 6.4.4 m Avvio dell'iter di alienazione in caso di manifestazione di interesse all'acquisto</p>	<p>entro il 31.12</p>	
	<p>Immobile di via Travnik 14 6.4.4 n Perfezionamento dell'iter di concessione in gestione della struttura del Laboratorio Chimico Merceologico</p>	<p>entro il 30.04</p>	
	<p>Immobile di via Travnik 14 6.4.4 o Costante monitoraggio e controllo dell'attività svolta dal concessionario</p>	<p>entro il 31.12</p>	
	<p>Immobile di via Travnik 14 6.4.4 p Avvio dell'iter di locazione degli spazi lasciati liberi dall'Ufficio Ambiente in caso di interesse di terzi</p>	<p>entro il 31.12</p>	
	<p>Locali commerciali al piano terra del palazzo della sede camerale di Trieste 6.4.4 q Avvio delle procedure ai fini della locazione dei locali disponibili</p>	<p>entro il 31.12</p>	

ALLEGATO C

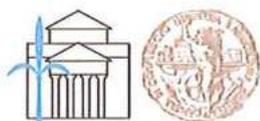
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



**Camera di Commercio
Venezia Giulia
Trieste Gorizia**

***Relazione al Preventivo Economico
Anno 2018***

- Art. 7 del DPR 254/2005 -



Questa Relazione ha il compito di contestualizzare per il 2018 i programmi della Camera di Commercio Venezia Giulia sulla base della selezione delle strategie effettuata dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Lo schema sotto riportato evidenzia in maniera semplice il processo che caratterizza la pianificazione e, nello specifico, il metodo del cascading che impone ad ogni documento un livello di dettaglio maggiore rispetto a quello superiore e che declina la dimensione strategica in operativa e quella politica in economico - finanziaria.



Come già specificato nella Relazione Previsionale e Programmatica, questa Relazione illustra in modo molto "prudente" l'operatività che attuerà nel 2018, dovendo contestualizzare quello che è il primo anno del Piano Pluriennale approvato dalla nuova Camera.

Il nuovo programma, che delinea le strategie fino al 2021, intende rappresentare la naturale prosecuzione delle principali linee di sviluppo già individuate da parte dei Consigli precedenti, ed è frutto di una condivisione fra tutte le categorie e le organizzazioni rappresentate nel Consiglio camerale.

Le linee di sviluppo principali si incentrano sul sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale in tutti i settori produttivi, per consentire uno sviluppo armonico del territorio e favorire, come auspicato dal programma dell'UE "Strategia Europa 2020", una crescita:

- intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, la formazione e la società digitale);
- sostenibile (contribuendo a rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività);
- inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro e l'acquisizione di competenze).

Perché l'impresa, dalla nascita allo sviluppo sui mercati nazionali e internazionali, possa essere sempre al centro dell'azione dell'ente camerale, le azioni alle quali il sistema camerale intero: Camera di Commercio, Aziende Speciali e Gestione Fondo Gorizia, darà gambe, nel corso del quinquennio, vengono declinate dal Piano Pluriennale nelle seguenti linee di sviluppo:

1. Impresa 4.0 - Creare, sviluppare, innovare
2. Sostenere e promuovere la crescita blu
3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio
4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto
5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione
6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi.

Queste linee di sviluppo strategico saranno quelle che "indirizzeranno" le azioni camerali che trasformeranno la strategia in operatività.

Le azioni operative troveranno esplicitazione nel *Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*, redatto secondo le indicazioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Lo stesso, in particolare, con l'articolo 19, specifica che:

"1. Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato 'Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio' di seguito denominato 'Piano', al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di intervalli realizzati.

2. Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relativi ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

3. Il Piano è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a), e dall'articolo 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

4. Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400".

Per quanto concerne ancora la strutturazione della presente Relazione, la stessa si conforma al disposto dell'art. 7 del DPR 254/2005, suddividendo il documento in capitoli:

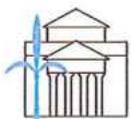
parte a), dedicata all'illustrazione degli importi di voci di provento ed onere e piano degli investimenti;

parte b) dedicata alle previsioni organizzative;

parte c) dedicata al “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”.

L’intera “performance” di sistema troverà piena e trasparente illustrazione nell’aggiornamento del Piano delle Performance del Sistema Camerale Integrato Venezia Giulia, che è stato redatto, a latere dei documenti di bilancio, nel rispetto delle linee di impostazione e dei contenuti descritti dalle circolari dell’ANAC e dai documenti di ausilio forniti da Unioncamere nazionale.

Si specifica, infine, che, nonostante i numerosi adempimenti ai quali la Camera di Commercio deve far fronte e alle importanti e significative riduzioni della spesa imposte dalla norma ma anche fortemente volute, e in parte anticipate dalla volontà politica, **il bilancio della nuova Camera di Commercio è equilibrato, autonomo e, al momento, indipendente da qualsiasi intervento del Fondo Perequativo di Unioncamere nazionale.**

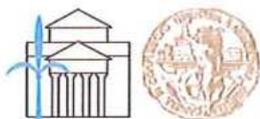


**Camera di Commercio
Venezia Giulia
Trieste Gorizia**

Parte C)

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

(art. 19 del D. Lgs. 31.05.2011, n. 91)



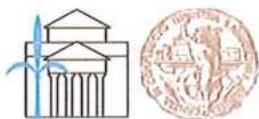
Le azioni di seguito proposte sono estratte dalla Relazione Previsionale e Programmatica e vengono riproposte, quelle di competenza camerale, tali e quali per doverosa coerenza.

Vengono illustrate qui con "indicatore" e "risultato atteso". Unite alle azioni elencate nelle Relazioni ai bilanci delle Aziende Speciali e del Fondo Gorizia, ritrovano quella uniformità che il sistema camerale integrato Venezia Giulia possiede attendendo, nel contesto annuale, ai contenuti del Piano Pluriennale 2017/2021.

Le azioni vengono proposte con una doppia classificazione: quella "strategica": secondo linea di sviluppo e quella "contabile": secondo missione e programma.

Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	
Programma di Spesa	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	
Funzione Istituzionale	D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	
Linea di sviluppo 1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare			
1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito			Prospettiva BSC Imprese e territorio
- realizzare iniziative a sostegno dell'accesso ai finanziamenti agevolati da parte delle imprese			
INDICATORE: tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa			
RISULTATO ATTESO: 30 giugno 2018			
Linea di sviluppo 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio			
3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"			Prospettiva BSC Imprese e territorio
- realizzare iniziative a sostegno del progetto "Parco del mare"			
INDICATORE: numero delle iniziative da realizzare			
RISULTATO ATTESO: almeno 1			

Missione	12	Regolazione dei mercati	
Programma di Spesa	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Funzione Istituzionale	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
Linea di sviluppo 3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio			
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance (con riferimento alla giustizia alternativa ed ai servizi di regolazione del mercato)			Prospettiva BSC Imprese e territorio



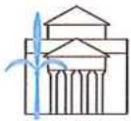
- realizzazione iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori

INDICATORE: numero di comunicati stampa da realizzare

RISULTATO ATTESO: almeno 4

Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma di Spesa	002	Indirizzo politico
Funzione Istituzionale	A	Organi istituzionali e segreteria generale
Linea di sviluppo 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi		
6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione		Prospettiva BSC Processi interni
<ul style="list-style-type: none"> - attuare iniziative finalizzate al miglioramento della comunicazione interna ed esterna rispondenti agli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione 		
INDICATORE: numero delle comunicazioni da realizzare		
RISULTATO ATTESO: almeno 2		

Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma di Spesa	003	Servizi e affari generali per l'amministrazione di competenza
Funzione Istituzionale	B	Servizi di supporto
Linea di sviluppo 6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi		
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance		Prospettiva BSC Processi interni
<ul style="list-style-type: none"> - realizzare iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi all'utenza sulla base dei risultati di indagini di <i>customer satisfaction</i> 		
INDICATORE: numero delle iniziative da realizzare		
RISULTATO ATTESO: almeno 1		
<ul style="list-style-type: none"> - ridefinire l'organizzazione del sistema camerale integrato, tenendo anche conto della nuova mappa dei servizi camerali in attuazione del D.Lgs. n. 219/2016 		
INDICATORE: tempistica entro la quale realizzare almeno una bozza di ridefinizione organizzativa dei servizi		
RISULTATO ATTESO: 30 giugno 2018		
<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità dei servizi all'utenza con dotazione di personale ridotta 		
INDICATORE: percentuale di pratiche evase nei termini di legge		
RISULTATO ATTESO: conferma della % relativa al 2016		
6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane		Prospettiva BSC Innovazione e Crescita



- realizzare iniziative mirate al benessere organizzativo del personale sulla base dei risultati di un'indagine di *people satisfaction*

INDICATORE: numero delle iniziative da realizzare

RISULTATO ATTESO: almeno 1

- attuare specifici interventi formativi a favore delle risorse umane anche nell'ottica della riconversione di competenze e conoscenze legate ai nuovi compiti previsti dal D.Lgs. n. 219/2016

INDICATORE: numero degli interventi formativi da realizzare

RISULTATO ATTESO: almeno 3

6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali

Prospettiva BSC
Economico-
finanziaria

- realizzare iniziative atte al potenziamento della riscossione delle entrate

INDICATORE: numero delle iniziative da realizzare

RISULTATO ATTESO: almeno 1

- proseguire nella revisione dei contratti di fornitura di beni e servizi

INDICATORE: numero dei contratti di fornitura di beni e servizi da revisionare

RISULTATO ATTESO: almeno 2

- attuare soluzioni organizzative finalizzate al contenimento e razionalizzazione della spesa

INDICATORE: percentuale di riduzione delle spese di funzionamento

RISULTATO ATTESO: 0,5 %

La Giunta della Camera di Commercio

Venezia Giulia